

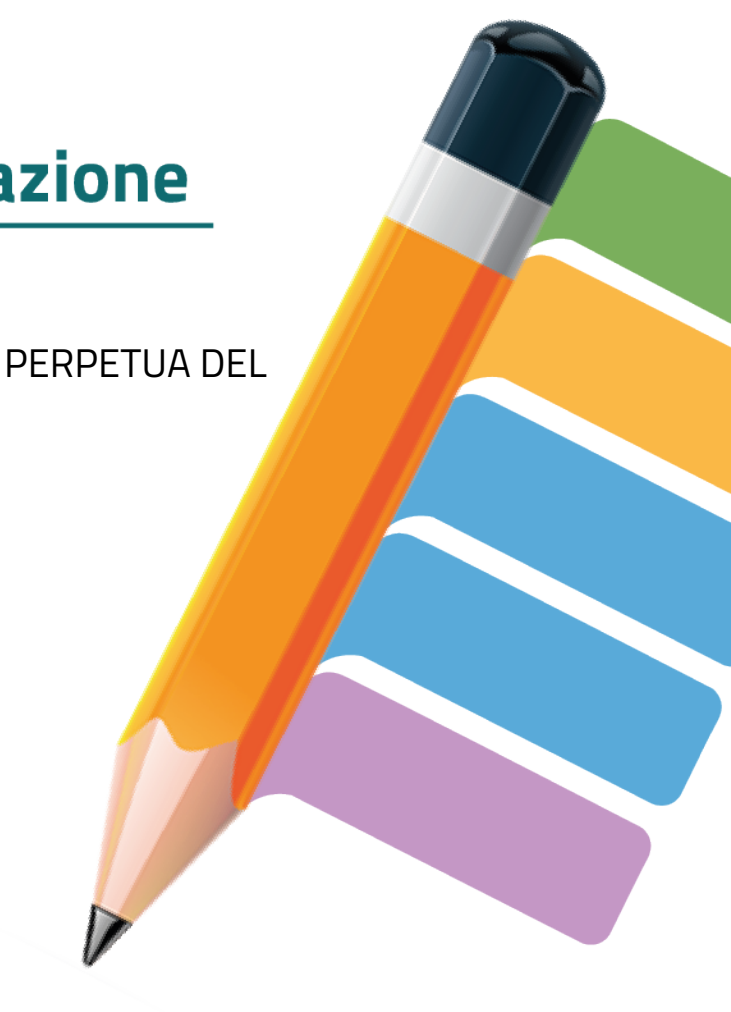


SISTEMA NAZIONALE
DI VALUTAZIONE

Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento 2025-28

TO1A03600L: CADORNA-IST.ADORAZIONE PERPETUA DEL
SACRO CUORE



Ministero dell'Istruzione

**Contesto**

pag 2	Popolazione scolastica
pag 5	Territorio e capitale sociale
pag 15	Risorse economiche e materiali
pag 25	Risorse professionali

**Esiti**

pag 30	Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia
pag 33	Risultati scolastici
pag 36	Risultati nelle prove standardizzate nazionali
pag 39	Competenze chiave europee
pag 42	Risultati a distanza

**Processi - pratiche educative e didattiche**

pag 45	Esiti in termini di benessere a scuola
pag 48	Curricolo, progettazione e valutazione
pag 52	Ambiente di apprendimento
pag 57	Inclusione e differenziazione
pag 62	Continuità e orientamento

**Processi - pratiche gestionali e organizzative**

pag 65	Orientamento strategico e organizzazione della scuola
pag 69	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
pag 75	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

**Individuazione delle priorità**

pag 84	Priorità e Traguardi orientati agli Esiti degli studenti
--------	--



Popolazione scolastica

1.1.a Composizione della popolazione scolastica

1.1.a.1 Numero di studenti frequentanti

La tabella riporta il numero di studenti frequentanti la scuola per ordine scolastico nell'a.s. 2024/2025 [Sistema informativo MIM a.s. 2024/2025].

Numero di studenti a.s. 2025/2026	Situazione della scuola TO1A03600L	Riferimento provinciale TORINO	Riferimento regionale PIEMONTE	Riferimento nazionale
Scuola dell'infanzia	96	103,4	103,9	95,2

I riferimenti sono medie.

1.1.a.2 Numero di studenti con disabilità certificata

La tabella riporta il numero di studenti con disabilità certificata presenti nella scuola per ordine scolastico nell'a.s. 2024/2025 [Sistema informativo MIM a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola TO1A03600L	Riferimento provinciale TORINO	Riferimento regionale PIEMONTE	Riferimento nazionale
Scuola dell'infanzia	1	3,5	3,3	3,3

I riferimenti sono medie.

1.1.a.5 Percentuale di studenti con cittadinanza non italiana

La tabella riporta la percentuale di studenti con cittadinanza non italiana presenti nella scuola nell'a.s. 2024/2025 [Sistema informativo MIM a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola TO1A03600L	Riferimento provinciale TORINO	Riferimento regionale PIEMONTE	Riferimento nazionale
Scuola dell'infanzia	4,4%	15,4%	17,0%	12,4%

I riferimenti sono medie percentuali.



Opportunità

1. Stabilità e continuità delle iscrizioni La popolazione scolastica presenta un andamento relativamente stabile negli ultimi anni, consentendo una programmazione didattica e organizzativa coerente e un utilizzo efficiente delle risorse. 2. Presenza di famiglie collaborative e partecipative Una buona parte delle famiglie manifesta interesse verso il percorso educativo, favorendo la costruzione di un patto educativo condiviso e un clima scuola--famiglia positivo. 3. Diversità culturale e linguistica come risorsa La presenza di alunni provenienti da contesti culturali eterogenei offre l'opportunità di sviluppare percorsi di educazione interculturale, di potenziare le competenze sociali e promuovere l'inclusione. 4. Individuazione precoce dei bisogni educativi La bassa numerosità delle sezioni e il rapporto educativo favorevole consentono una osservazione più attenta dei bambini, facilitando interventi tempestivi su bisogni specifici (BES, ritardi nello sviluppo, fragilità emotive).

Vincoli

1. Variabilità dei livelli di autonomia e prerequisiti La popolazione scolastica presenta livelli di maturazione eterogenei (linguistici, emotivi, motori), che richiedono interventi individualizzati e tempi più lunghi per la costruzione delle routine. 2. Turnover o irregolarità nelle frequenze Assenze frequenti, spostamenti di famiglia o ingressi/uscite in corso d'anno possono ostacolare la continuità educativa e la stabilità del gruppo. 3. Aumento di alunni con bisogni educativi emergenti La crescita di bambini con difficoltà di regolazione emotiva, disturbi del linguaggio o bisogni di supporto specifico può richiedere un potenziamento dei servizi di sostegno e formazione del personale. 4. Coinvolgimento familiare disomogeneo Accanto a famiglie molto presenti, altre mostrano scarso coinvolgimento o difficoltà nel seguire le indicazioni educative, limitando l'efficacia dell'azione condivisa scuola--famiglia. 5. Complessità nella gestione della multiculturalità La presenza di bambini non italofoni, se non adeguatamente supportata da risorse linguistiche e mediatori culturali, può rendere più complessa la comunicazione e richiedere tempi lunghi per l'inserimento.





Territorio e capitale sociale

1.2.a Tessuto socio-economico e culturale del territorio

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione

La tabella riporta il tasso di disoccupazione nella popolazione maggiore o uguale a 15 anni Anno 2024 [ISTAT 2025].

Territorio				Tasso di disoccupazione % per la fascia di età 15+
ITALIA				8,1
	Nord ovest			4,6
		Liguria		6,3
		Liguria	GENOVA	5,4
		Liguria	IMPERIA	5,6
		Liguria	LA SPEZIA	5,1
		Liguria	SAVONA	5,8
		Lombardia		4
		Lombardia	BERGAMO	1,5
		Lombardia	BRESCIA	2,9
		Lombardia	COMO	5,5
		Lombardia	CREMONA	1,8
		Lombardia	LECCO	3,1
		Lombardia	LODI	2,5
		Lombardia	MONZA E DELLA BRIANZA	3,3
		Lombardia	MILANO	4,7
		Lombardia	MANTOVA	3,5
		Lombardia	PAVIA	3,6
		Lombardia	SONDRIO	6,7
		Lombardia	VARESE	3,7
		Piemonte		4,8
		Piemonte	ALESSANDRIA	5
		Piemonte	ASTI	6,4
		Piemonte	BIELLA	3,4



		Piemonte	CUNEO	2,8
		Piemonte	NOVARA	5,8
		Piemonte	TORINO	6,3
		Piemonte	VERBANO-CUSIO-OSSOLA	2,8
		Piemonte	VERCELLI	6,9
		Valle D'Aosta		5,4
		Valle D'Aosta	AOSTA	4
	Nord est			4,5
		Emilia-Romagna		5
		Emilia-Romagna	BOLOGNA	4,5
		Emilia-Romagna	FORLI' CESENA	3,5
		Emilia-Romagna	FERRARA	5
		Emilia-Romagna	MODENA	4,3
		Emilia-Romagna	PIACENZA	5,1
		Emilia-Romagna	PARMA	4,5
		Emilia-Romagna	RAVENNA	4,2
		Emilia-Romagna	REGGIO EMILIA	3,5
		Emilia-Romagna	RIMINI	4,8
		Friuli-Venezia Giulia		4,6
		Friuli-Venezia Giulia	GORIZIA	5,9
		Friuli-Venezia Giulia	PORDENONE	1,7
		Friuli-Venezia Giulia	TRIESTE	5,9
		Friuli-Venezia Giulia	UDINE	4,9
		Trentino Alto Adige		2,9
		Trentino Alto Adige	BOLZANO	2
		Trentino Alto Adige	TRENTO	3,7
		Veneto		4,3
		Veneto	BELLUNO	3



		Veneto	PADOVA	3,9
		Veneto	ROVIGO	8,1
		Veneto	TREVISO	5,8
		Veneto	VENEZIA	4,5
		Veneto	VICENZA	3,5
		Veneto	VERONA	3
	Centro			6,4
		Lazio		7,3
		Lazio	FROSINONE	6,3
		Lazio	LATINA	9,5
		Lazio	RIETI	7,3
		Lazio	ROMA	6
		Lazio	VITERBO	5,6
		Marche		5,3
		Marche	ANCONA	6,9
		Marche	ASCOLI PICENO	3,9
		Marche	FERMO	3,9
		Marche	MACERATA	6
		Marche	PESARO URBINO	3,5
		Toscana		5,4
		Toscana	AREZZO	5,3
		Toscana	FIRENZE	4,6
		Toscana	GROSSETO	5,8
		Toscana	LIVORNO	4,8
		Toscana	LUCCA	6,8
		Toscana	MASSA-CARRARA	6,3
		Toscana	PISA	6
		Toscana	PRATO	4,5
		Toscana	PISTOIA	7,3
		Toscana	SIENA	3,5
		Umbria		6
		Umbria	PERUGIA	5,9
		Umbria	TERNI	6,5



	Sud e Isole			14,3
		Abruzzo		8,3
		Abruzzo	L'AQUILA	6,1
		Abruzzo	CHIETI	5,9
		Abruzzo	PESCARA	7,4
		Abruzzo	TERAMO	9,4
		Basilicata		7,6
		Basilicata	MATERA	7,3
		Basilicata	POTENZA	6,7
		Campania		17,7
		Campania	AVELLINO	9
		Campania	BENEVENTO	8,6
		Campania	CASERTA	10,1
		Campania	NAPOLI	20,3
		Campania	SALERNO	12,6
		Calabria		16,2
		Calabria	COSENZA	14,1
		Calabria	CATANZARO	15,9
		Calabria	CROTONE	11,5
		Calabria	REGGIO CALABRIA	10,9
		Calabria	VIBO VALENTIA	13,6
		Molise		9,8
		Molise	CAMPOBASSO	8,5
		Molise	ISERNIA	6,7
		Puglia		11,8
		Puglia	BARI	5,7
		Puglia	BRINDISI	10,8
		Puglia	BARLETTA	6,8
		Puglia	FOGGIA	16,3
		Puglia	LECCE	10,3
		Puglia	TARANTO	10,7
		Sardegna		10,1
		Sardegna	CAGLIARI	8,9



		Sardegna	NUORO	9,5
		Sardegna	ORISTANO	9
		Sardegna	SASSARI	7,6
		Sardegna	SUD SARDEGNA	8,2
		Sicilia		16,1
		Sicilia	AGRIGENTO	16,2
		Sicilia	CALTANISSETTA	13,9
		Sicilia	CATANIA	12,7
		Sicilia	ENNA	10,7
		Sicilia	MESSINA	16,4
		Sicilia	PALERMO	17,5
		Sicilia	RAGUSA	9,6
		Sicilia	SIRACUSA	16,7
		Sicilia	TRAPANI	12,6

1.2.a.2 Tasso di immigrazione

La tabella riporta il tasso di immigrazione Anno 2024 [ISTAT 2025].

Territorio				Tasso di immigrazione %
ITALIA				9
	Nord ovest			11,4
		Liguria		10,3
		Liguria	GENOVA	9,9
		Liguria	IMPERIA	13,9
		Liguria	LA SPEZIA	10,1
		Liguria	SAVONA	8,8
		Lombardia		12,1
		Lombardia	BERGAMO	11,2
		Lombardia	BRESCIA	12,2
		Lombardia	COMO	8,2
		Lombardia	CREMONA	12,5



		Lombardia	LECCO	8,3
		Lombardia	LODI	12,7
		Lombardia	MONZA E DELLA BRIANZA	9,3
		Lombardia	MILANO	15,1
		Lombardia	MANTOVA	14,1
		Lombardia	PAVIA	12,2
		Lombardia	SONDRIO	6,2
		Lombardia	VARESE	8,7
		Piemonte		10,1
		Piemonte	ALESSANDRIA	12
		Piemonte	ASTI	11,2
		Piemonte	BIELLA	6,4
		Piemonte	CUNEO	10,7
		Piemonte	NOVARA	10,8
		Piemonte	TORINO	10
		Piemonte	VERBANO-CUSIO-OSSOLA	6,8
		Piemonte	VERCELLI	9,9
		Valle D'Aosta		7
		Valle D'Aosta	AOSTA	7
	Nord est			11,1
		Emilia-Romagna		12,6
		Emilia-Romagna	BOLOGNA	12,2
		Emilia-Romagna	FORLI' CESENA	11,3
		Emilia-Romagna	FERRARA	11
		Emilia-Romagna	MODENA	13,5
		Emilia-Romagna	PIACENZA	15
		Emilia-Romagna	PARMA	14,9
		Emilia-Romagna	RAVENNA	12,3
		Emilia-Romagna	REGGIO EMILIA	12,4
		Emilia-Romagna	RIMINI	11,1
		Friuli-Venezia Giulia		10,1
		Friuli-Venezia Giulia	GORIZIA	13,1



		Friuli-Venezia Giulia	PORDENONE	11,2
		Friuli-Venezia Giulia	TRIESTE	11,1
		Friuli-Venezia Giulia	UDINE	8,2
		Trentino Alto Adige		9,4
		Trentino Alto Adige	BOLZANO	10,3
		Trentino Alto Adige	TRENTO	8,6
		Veneto		10,4
		Veneto	BELLUNO	6,4
		Veneto	PADOVA	10,5
		Veneto	ROVIGO	9,1
		Veneto	TREVISO	10,2
		Veneto	VENEZIA	10,6
		Veneto	VICENZA	9,5
		Veneto	VERONA	12,1
	Centro			11,1
		Lazio		11,3
		Lazio	FROSINONE	5,3
		Lazio	LATINA	9,9
		Lazio	RIETI	9,5
		Lazio	ROMA	12,3
		Lazio	VITERBO	10,4
		Marche		9
		Marche	ANCONA	9,5
		Marche	ASCOLI PICENO	7
		Marche	FERMO	10,1
		Marche	MACERATA	9,6
		Marche	PESARO URBINO	8,3
		Toscana		11,7
		Toscana	AREZZO	10,6
		Toscana	FIRENZE	13,3



		Toscana	GROSSETO	10,6
		Toscana	LIVORNO	8,5
		Toscana	LUCCA	8,4
		Toscana	MASSA-CARRARA	7,7
		Toscana	PISA	10,4
		Toscana	PRATO	22,4
		Toscana	PISTOIA	10,7
		Toscana	SIENA	11,6
		Umbria		10,5
		Umbria	PERUGIA	10,5
		Umbria	TERNI	10,3
	Sud e Isole			4,5
		Abruzzo		6,8
		Abruzzo	L'AQUILA	8,5
		Abruzzo	CHIETI	5,6
		Abruzzo	PESCARA	5,6
		Abruzzo	TERAMO	7,8
		Basilicata		4,8
		Basilicata	MATERA	6,9
		Basilicata	POTENZA	3,7
		Campania		4,7
		Campania	AVELLINO	3,8
		Campania	BENEVENTO	3,7
		Campania	CASERTA	5,8
		Campania	NAPOLI	4,4
		Campania	SALERNO	5,1
		Calabria		5,5
		Calabria	COSENZA	5,5
		Calabria	CATANZARO	5,3
		Calabria	CROTONE	5,5
		Calabria	REGGIO CALABRIA	5,9
		Calabria	VIBO VALENTIA	5
		Molise		4,7



		Molise	CAMPOBASSO	4,7
		Molise	ISERNIA	4,8
		Puglia		3,8
		Puglia	BARI	3,7
		Puglia	BRINDISI	3,4
		Puglia	BARLETTA	2,9
		Puglia	FOGGIA	5,9
		Puglia	LECCE	3,6
		Puglia	TARANTO	3
		Sardegna		3,3
		Sardegna	CAGLIARI	3,8
		Sardegna	NUORO	2,6
		Sardegna	ORISTANO	2,1
		Sardegna	SASSARI	4,6
		Sardegna	SUD SARDEGNA	1,9
		Sicilia		4,1
		Sicilia	AGRIGENTO	3,9
		Sicilia	CALTANISSETTA	3,1
		Sicilia	CATANIA	3,3
		Sicilia	ENNA	2,8
		Sicilia	MESSINA	4,7
		Sicilia	PALERMO	2,9
		Sicilia	RAGUSA	10,5
		Sicilia	SIRACUSA	4,1
		Sicilia	TRAPANI	5,4



Opportunità

1. Rete territoriale ricca di servizi educativi e culturali La presenza sul territorio di biblioteche, centri culturali, associazioni e servizi per l'infanzia favorisce collaborazioni utili ad ampliare l'offerta educativa e a sostenere progetti di continuita' e di educazione alla cittadinanza. 2. Collaborazione con enti locali e servizi socio-sanitari Il rapporto costante con Comune, ASL, consultori e servizi sociali facilita la presa in carico precoce dei bisogni educativi e la definizione di interventi integrati per i bambini con fragilita'. 3. Comunita' scolastica riconosciuta come riferimento per le famiglie La scuola gode di una buona reputazione nel territorio e rappresenta un punto di riferimento per molte famiglie, facilitando la costruzione di un clima di fiducia e di collaborazione. 4. Tessuto associativo attivo La presenza di associazioni sportive, culturali e di volontariato offre opportunita' di progetti condivisi, laboratori e iniziative che arricchiscono il curriculum.

Vincoli

1. Fragilita' socio-economiche di parte dell'utenza La presenza di famiglie in condizioni economiche svantaggiate puo' generare irregolarita' nella frequenza, difficolta' nella partecipazione alle attivita' e bisogno di supporto aggiuntivo nella gestione educativa. 2. Limitata disponibilita' di servizi specialistici sul territorio La carenza di logopedisti, neuropsichiatri o mediatori culturali crea tempi di attesa lunghi e puo' ritardare interventi essenziali per lo sviluppo dei bambini. 3. Mobilita' abitativa elevata Cambi di residenza e frequenti spostamenti delle famiglie possono rendere instabile la composizione del gruppo-sezione e ridurre l'efficacia della continuita' educativa.



Risorse economiche e materiali

1.3.a Edifici della scuola

1.3.a.1 Numero di edifici

La tabella riporta il numero di edifici della scuola nel suo complesso [Questionario Scuola D1 a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola TO1A03600L	Riferimento provinciale TORINO	Riferimento regionale PIEMONTE	Riferimento nazionale
Numero di edifici di cui è composta la scuola	2	1,2	1,1	1,1
di cui edifici con solo piano terra	0	1,1	1,1	1,1

I riferimenti sono medie.

1.3.b Edilizia e rispetto delle norme sulla sicurezza

1.3.b.1 Livello di sicurezza

La tabella riporta la percentuale di edifici in cui sono presenti scale di sicurezza esterne e porte antipanico [Questionario Scuola D1, D2 a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola TO1A03600L	Riferimento provinciale TORINO	Riferimento regionale PIEMONTE	Riferimento nazionale
Percentuale di edifici con più piani in cui sono presenti scale di sicurezza esterne	0,0%	54,1%	53,4%	50,7%
Percentuale di edifici in cui sono presenti porte antipanico	50,0%	99,1%	97,3%	96,5%

I riferimenti sono medie percentuali.

1.3.b.2 Superamento delle barriere architettoniche

La tabella riporta la percentuale di edifici in cui sono presenti elementi per il superamento delle barriere architettoniche [Questionario Scuola D1, D2 a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola TO1A03600L	Riferimento provinciale TORINO	Riferimento regionale PIEMONTE	Riferimento nazionale
Percentuale di edifici in cui sono presenti rampe o ascensori per il superamento di barriere architettoniche	50,0%	69,3%	71,0%	68,0%
Percentuale di edifici in cui sono presenti servizi igienici per disabili	50,0%	85,0%	85,2%	84,4%
Percentuale di edifici in cui sono presenti elementi di superamento delle barriere senso-percettive (sistema tattile, segnalazioni acustiche, codice loges per disabilità visiva, segnalazioni luminose e scritte per disabilità uditiva).	0,0%	4,7%	4,3%	4,4%



I riferimenti sono medie percentuali.

1.3.c Attrezzature e infrastrutture

1.3.c.1 Numero e tipo di laboratori

La tabella riporta il numero e il tipo di laboratori, intesi come aule o spazi appositamente attrezzati, presenti nella scuola [Questionario Scuola D3, D4 a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola TO1A03600L	Riferimento provinciale TORINO	Riferimento regionale PIEMONTE	Riferimento nazionale
Numero totale di laboratori presenti nella scuola	5	13,0	12,3	10,0
Di cui con collegamento a internet	5	12,1	11,4	9,1

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha il corrispondente tipo di laboratorio, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha il corrispondente tipo di laboratorio.

I riferimenti indicano la percentuale di scuole che hanno il corrispondente tipo di laboratorio

	Situazione della scuola TO1A03600L	Riferimento provinciale TORINO	Riferimento regionale PIEMONTE	Riferimento nazionale
Atelier per la scuola dell'infanzia		26,8%	28,4%	27,8%
Coding e robotica		69,0%	68,9%	62,4%
Cucina per attività didattiche		8,5%	7,3%	8,7%
Disegno e/o arte		75,6%	76,7%	73,5%
Fotografico		5,2%	4,1%	4,1%
Informatica		94,8%	93,9%	91,4%
Laboratorio di arte specifico per la scuola dell'infanzia	✓	23,9%	22,6%	17,3%
Laboratorio di esperienze scientifiche specifico per la scuola dell'infanzia		13,1%	15,5%	13,3%
Laboratorio di psicomotricità specifico per la scuola dell'infanzia	✓	45,1%	44,2%	37,1%
Lingue		48,8%	44,2%	44,2%
Multimediale	✓	65,3%	63,1%	65,9%
Musica		77,9%	77,4%	75,7%
Orto/Spazio sensoriale		52,6%	57,0%	54,0%
Scienze		70,9%	74,0%	74,6%
Altri tipi di laboratorio	✓	40,8%	40,5%	38,6%

I riferimenti sono medie.



	Situazione della scuola TO1A03600L	Riferimento provinciale TORINO	Riferimento regionale PIEMONTE	Riferimento nazionale
Atelier per la scuola dell'infanzia		26,8%	28,4%	27,8%
Coding e robotica		69,0%	68,9%	62,4%
Cucina per attività didattiche		8,5%	7,3%	8,7%
Disegno e/o arte		75,6%	76,7%	73,5%
Fotografico		5,2%	4,1%	4,1%
Informatica		94,8%	93,9%	91,4%
Laboratorio di arte specifico per la scuola dell'infanzia	✓	23,9%	22,6%	17,3%
Laboratorio di esperienze scientifiche specifico per la scuola dell'infanzia		13,1%	15,5%	13,3%
Laboratorio di psicomotricità specifico per la scuola dell'infanzia	✓	45,1%	44,2%	37,1%
Lingue		48,8%	44,2%	44,2%
Multimediale	✓	65,3%	63,1%	65,9%
Musica		77,9%	77,4%	75,7%
Orto/Spazio sensoriale		52,6%	57,0%	54,0%
Scienze		70,9%	74,0%	74,6%
Altri tipi di laboratorio	✓	40,8%	40,5%	38,6%

I riferimenti sono medie.

La tabella indica se per la scuola è prevista la gestionale comunale [Questionario Scuola D4a a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola TO1A03600L	Riferimento provinciale TORINO	Riferimento regionale PIEMONTE	Riferimento nazionale
La scuola è a gestione comunale				
La scuola NON è a gestione comunale	✓			

	Situazione della scuola TO1A03600L	Riferimento provinciale	Riferimento regionale PIEMONTE	Riferimento nazionale
--	---------------------------------------	----------------------------	-----------------------------------	--------------------------



		TORINO		
Atelier per la scuola dell'infanzia		26,8%	28,4%	27,8%
Coding e robotica		69,0%	68,9%	62,4%
Cucina per attività didattiche		8,5%	7,3%	8,7%
Disegno e/o arte		75,6%	76,7%	73,5%
Fotografico		5,2%	4,1%	4,1%
Informatica		94,8%	93,9%	91,4%
Laboratorio di arte specifico per la scuola dell'infanzia	✓	23,9%	22,6%	17,3%
Laboratorio di esperienze scientifiche specifico per la scuola dell'infanzia		13,1%	15,5%	13,3%
Laboratorio di psicomotricità specifico per la scuola dell'infanzia	✓	45,1%	44,2%	37,1%
Lingue		48,8%	44,2%	44,2%
Multimediale	✓	65,3%	63,1%	65,9%
Musica		77,9%	77,4%	75,7%
Orto/Spazio sensoriale		52,6%	57,0%	54,0%
Scienze		70,9%	74,0%	74,6%
Altri tipi di laboratorio	✓	40,8%	40,5%	38,6%

I riferimenti sono medie.

La tabella indica se per la scuola è prevista la gestionale comunale [Questionario Scuola D4a a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola TO1A03600L	Riferimento provinciale TORINO	Riferimento regionale PIEMONTE	Riferimento nazionale
La scuola è a gestione comunale				
La scuola NON è a gestione comunale	✓			

La tabella indica con quale tipo di offerta 0-3 la scuola collabora all'interno del polo per l'infanzia (D.LGS. 65/2017) [Questionario Scuola D4c a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola TO1A03600L	Riferimento provinciale TORINO	Riferimento regionale PIEMONTE	Riferimento nazionale
Servizio educativo pubblico con gestore diverso dalla scuola dell'infanzia		81,0%	76,2%	59,6%



Servizio educativo privato con gestore diverso dalla scuola dell'infanzia		23,8%	23,8%	24,1%
Servizio educativo privato-convenzionato con gestore diverso dalla scuola dell'infanzia		19,0%	19,0%	20,8%
Servizio educativo pubblico con gestore uguale alla scuola dell'infanzia		0,0%	0,0%	0,7%
Servizio educativo privato con gestore uguale alla scuola dell'infanzia		4,8%	2,4%	8,1%
Servizio educativo privato-convenzionato con gestore uguale alla scuola dell'infanzia	✓	4,8%	2,4%	6,4%

	Situazione della scuola TO1A03600L	Riferimento provinciale TORINO	Riferimento regionale PIEMONTE	Riferimento nazionale
Atelier per la scuola dell'infanzia		26,8%	28,4%	27,8%
Coding e robotica		69,0%	68,9%	62,4%
Cucina per attività didattiche		8,5%	7,3%	8,7%
Disegno e/o arte		75,6%	76,7%	73,5%
Fotografico		5,2%	4,1%	4,1%
Informatica		94,8%	93,9%	91,4%
Laboratorio di arte specifico per la scuola dell'infanzia	✓	23,9%	22,6%	17,3%
Laboratorio di esperienze scientifiche specifico per la scuola dell'infanzia		13,1%	15,5%	13,3%
Laboratorio di psicomotricità specifico per la scuola dell'infanzia	✓	45,1%	44,2%	37,1%
Lingue		48,8%	44,2%	44,2%
Multimediale	✓	65,3%	63,1%	65,9%
Musica		77,9%	77,4%	75,7%
Orto/Spazio sensoriale		52,6%	57,0%	54,0%
Scienze		70,9%	74,0%	74,6%
Altri tipi di laboratorio	✓	40,8%	40,5%	38,6%

I riferimenti sono medie.

La tabella indica se per la scuola è prevista la gestionale comunale [Questionario Scuola D4a a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola TO1A03600L	Riferimento provinciale TORINO	Riferimento regionale PIEMONTE	Riferimento nazionale
--	------------------------------------	--------------------------------	--------------------------------	-----------------------



La scuola è a gestione comunale				
La scuola NON è a gestione comunale	✓			

La tabella indica con quale tipo di offerta 0-3 la scuola collabora all'interno del polo per l'infanzia (D.LGS. 65/2017) [Questionario Scuola D4c a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola TO1A03600L	Riferimento provinciale TORINO	Riferimento regionale PIEMONTE	Riferimento nazionale
Servizio educativo pubblico con gestore diverso dalla scuola dell'infanzia		81,0%	76,2%	59,6%
Servizio educativo privato con gestore diverso dalla scuola dell'infanzia		23,8%	23,8%	24,1%
Servizio educativo privato-convenzionato con gestore diverso dalla scuola dell'infanzia		19,0%	19,0%	20,8%
Servizio educativo pubblico con gestore uguale alla scuola dell'infanzia		0,0%	0,0%	0,7%
Servizio educativo privato con gestore uguale alla scuola dell'infanzia		4,8%	2,4%	8,1%
Servizio educativo privato-convenzionato con gestore uguale alla scuola dell'infanzia	✓	4,8%	2,4%	6,4%

La tabella indica se la scuola dell'infanzia fa parte di uno dei seguenti tipi di Coordinamento pedagogico territoriale (CPT) [Questionario Scuola D4d a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola TO1A03600L	Riferimento provinciale TORINO	Riferimento regionale PIEMONTE	Riferimento nazionale
La scuola dell'infanzia non fa parte di un CPT		68,4%	58,4%	69,4%
La scuola dell'infanzia fa parte di un CPT ubicato presso un comune singolo o associato		15,0%	19,5%	9,3%
La scuola dell'infanzia fa parte di un CPT ubicato presso un capoluogo di provincia		3,1%	9,1%	5,8%
La scuola dell'infanzia fa parte di un CPT ubicato presso un ambito territoriale (sociale o sanitario)		7,3%	8,3%	8,5%
La scuola dell'infanzia fa parte di un CPT ubicato presso un distretto sociosanitario e municipale		2,1%	1,6%	2,3%
La scuola dell'infanzia fa parte di un CPT ubicato presso una conferenza zonale		0,5%	0,8%	1,7%
La scuola dell'infanzia fa parte di un altro tipo di CPT		3,6%	2,4%	3,1%


1.3.c.2 Presenza di strutture nella scuola

La tabella riporta la presenza nella scuola di specifiche strutture, intese come locali/spazi/ambienti scolastici, [Questionario Scuola D5 a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola TO1A03600L	Riferimento provinciale TORINO	Riferimento regionale PIEMONTE	Riferimento nazionale
Agorà		24,1%	24,6%	26,9%
Aula Concerti		16,7%	15,0%	18,2%
Aula Magna		47,7%	53,9%	61,2%
Aula Polifunzionale	✓	73,1%	70,4%	68,4%
Aula Proiezioni	✓	42,1%	37,9%	38,0%
Biblioteca classica		83,3%	84,0%	83,1%
Biblioteca informatizzata		34,7%	35,1%	27,1%
Cucina interna	✓	47,2%	47,3%	38,5%
Salone per la scuola dell'infanzia	✓	70,8%	74,5%	63,6%
Spazi attrezzati esterni (es. con giochi)	✓	89,8%	91,2%	83,0%
Spazi comuni zerosei (se la scuola fa parte di un Polo per l'Infanzia o se è una scuola paritaria con nido)	✓	8,8%	8,4%	9,6%
Spazio attrezzato per il riposo nella scuola dell'infanzia	✓	75,0%	78,8%	31,9%
Spazio mensa	✓	98,6%	98,3%	89,0%
Spazio relax per bambini/alunni	✓	56,5%	53,9%	40,3%
Spazio esterno polivalente	✓	75,5%	72,1%	63,6%
Teatro	✓	30,1%	21,5%	29,9%
Altre strutture		22,7%	22,2%	21,8%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha il corrispondente tipo di struttura, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha il corrispondente tipo di struttura.

I riferimenti indicano la percentuale di scuole che hanno il corrispondente tipo di struttura.

1.3.c.3 Numero e tipo di strutture sportive

La tabella riporta il numero complessivo e il tipo di strutture sportive presenti nella scuola [Questionario Scuola D6, D7 a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola TO1A03600L	Riferimento provinciale TORINO	Riferimento regionale PIEMONTE	Riferimento nazionale
Numero di strutture al chiuso (es. palestra)	2	3,2	3,3	2,7



Numero di strutture all'aperto (es. campo sportivo)	1	1,5	1,4	1,2
---	---	-----	-----	-----

I riferimenti sono medie.

	Situazione della scuola TO1A03600L	Riferimento provinciale TORINO	Riferimento regionale PIEMONTE	Riferimento nazionale
Palestra	✓	95,3%	95,6%	95,1%
Piscina		3,3%	2,5%	1,4%
Altre strutture sportive	✓	20,4%	19,7%	19,7%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha il corrispondente tipo di struttura sportiva, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha il corrispondente tipo di struttura sportiva.

1.3.c.4 Numero di computer, tablet e LIM ogni 100 bambini/alunni/studenti

La tabella riporta il numero di computer, tablet e LIM di cui la scuola dispone ogni 100 studenti [Sistema Informativo MIM, Questionario Scuola D8 a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola TO1A03600L	Riferimento provinciale TORINO	Riferimento regionale PIEMONTE	Riferimento nazionale
PC e Tablet presenti nelle aule	0,0			
LIM, Digital Board, Smart TV (dotazioni multimediali) presenti nelle aule	0,0			
PC e Tablet presenti nei laboratori	0,0			
LIM, Digital Board, Smart TV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	1,0			
PC e Tablet presenti nelle biblioteche	0,0			
LIM, Digital Board, Smart TV (dotazioni multimediali) presenti nelle biblioteche	0,0			
Tavoli retroilluminati o touch digitali interattivi	0,0			
Robot per il coding	0,0			
Stampanti o scanner 3D	0,0			
Strumenti digitali specifici per la scuola dell'infanzia	0,0			
Dispositivi per la possibile fruizione a distanza delle attività	0,0			
Dispositivi per la fruizione di contenuti attraverso la realtà virtuale e aumentata e per esperienze immersive	0,0			
Dispositivi per le STEM	0,0			
Dispositivi per la creatività digitale, l'intelligenza artificiale e la robotica	0,0			



I riferimenti sono medie.

1.3.c.5 Percentuale di edifici con dotazioni e attrezzature per l'inclusione

La tabella riporta la percentuale di edifici della scuola con dotazioni e attrezzature per l'inclusione [Questionario Scuola D1, D9 a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola TO1A03600L	Riferimento provinciale TORINO	Riferimento regionale PIEMONTE	Riferimento nazionale
Percentuale di edifici con dotazioni digitali specifiche/hardware per alunni con disabilità psico-fisica	0,0%	5,5%	5,3%	7,1%
Percentuale di edifici con dotazioni specifiche per la disabilità sensoriale (es. barra Braille o sintesi vocale per disabilità visiva, tastiere espanse per disabilità motorie)	0,0%	0,0%	1,0%	2,5%

I riferimenti sono medie percentuali.



Opportunità

. Ambienti scolastici adeguati e funzionali La scuola dispone di spazi organizzati per angoli di gioco, laboratori, attività motorie e momenti di routine, favorendo un apprendimento attivo e la costruzione di competenze socio-relazionali. 2. Dotazione di materiali didattici diversificati La presenza di giochi strutturati, materiali grafico-pittorici, strumenti per attività manipolative e prime tecnologie educative permette una programmazione ricca e orientata allo sviluppo globale del bambino. 3. Investimenti regolari in sicurezza e manutenzioni Gli interventi periodici di manutenzione ordinaria e straordinaria, insieme agli adeguamenti relativi alla sicurezza, garantiscono un ambiente protetto e idoneo alla fascia 3--6 anni. 4. Supporto economico attraverso progetti e collaborazioni territoriali La possibilità di accedere a fondi comunali, progetti di rete o contributi di associazioni locali rappresenta una risorsa aggiuntiva per arricchire l'offerta formativa. 5. Mensa e servizi ausiliari di buona qualità La disponibilità di un servizio mensa efficiente, spazi per il riposo e servizi igienici adeguati facilita la gestione delle routine quotidiane, promuovendo autonomia e benessere.

Vincoli

1. Risorse economiche limitate e vincolate La disponibilità finanziaria, spesso destinata prioritariamente a spese obbligatorie (personale, manutenzione, sicurezza), riduce le possibilità di investimenti in innovazione didattica o rinnovo degli arredi. 2. Necessità di continui adeguamenti normativi Le frequenti revisioni delle normative sulla sicurezza, sull'antincendio e sulle certificazioni richiedono risorse economiche e tempi di adeguamento che possono impattare sulla progettazione annuale.



Risorse professionali

1.4.a Caratteristiche del Dirigente scolastico/Coordinatore delle attività educative e didattiche

1.4.a.2 Anni di esperienza del Dirigente scolastico/Coordinatore delle attività educative e didattiche

La tabella riporta gli anni di esperienza del Dirigente scolastico/Coordinatore delle attività educative e didattiche maturati fino all'a.s. 2024/2025 compreso [Questionario Scuola D10 a.s. 2024/2025].

Anni di esperienza	Situazione della scuola TO1A03600L	Riferimento provinciale TORINO	Riferimento regionale PIEMONTE	Riferimento nazionale
Fino a 1 anno	✓	17,1%	15,0%	9,0%
Da più di 1 a 3 anni		10,1%	10,7%	8,7%
Da più di 3 a 5 anni		12,0%	15,3%	13,0%
Più di 5 anni		60,8%	58,9%	69,3%

I riferimenti sono percentuali.

1.4.a.3 Anni di servizio del Dirigente scolastico/Coordinatore delle attività educative e didattiche nella scuola

La tabella riporta gli anni di servizio del Dirigente scolastico/Coordinatore delle attività educative e didattiche maturati in questa scuola fino all'a.s. 2024/2025 compreso [Questionario Scuola D10 a.s. 2024/2025].

Anni di servizio in questa scuola	Situazione della scuola TO1A03600L	Riferimento provinciale TORINO	Riferimento regionale PIEMONTE	Riferimento nazionale
Fino a 1 anno	✓	25,3%	23,2%	20,6%
Da più di 1 a 3 anni		15,7%	19,3%	19,5%
Da più di 3 a 5 anni		14,7%	15,3%	16,2%
Più di 5 anni		44,2%	42,2%	43,6%

I riferimenti sono percentuali.

1.4.b Caratteristiche dei docenti

1.4.b.2 Età dei docenti a tempo indeterminato

La tabella riporta la percentuale di docenti a tempo indeterminato in servizio in questa scuola nell'a.s. 2024/2025 per fasce di età [Sistema informativo MIM a.s. 2024/2025]. [Questionario scuola D11 a a.s. 2021/2022].

Scuola dell'infanzia				
Fasce d'età	Situazione della scuola TO1A03600L	Riferimento provinciale TORINO	Riferimento regionale PIEMONTE	Riferimento nazionale
minore di 35 anni	0,0%	10,8%	12,6%	13,1%



35-44 anni	50,0%	20,2%	23,8%	24,9%
45-54 anni	0,0%	34,9%	35,4%	37,7%
55 anni e più	50,0%	34,2%	28,2%	24,4%

I riferimenti sono medie percentuali calcolate sulle scuole dell'infanzia paritarie

1.4.b.3 Percentuale di docenti a tempo indeterminato per anni di servizio in questa scuola

La tabella riporta la percentuale di docenti a tempo indeterminato per anni di servizio in questa scuola nell'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D11 a.s. 2024/2025].

Scuola dell'infanzia				
Anni di servizio in questa scuola	Situazione della scuola TO1A03600L	Riferimento provinciale TORINO	Riferimento regionale PIEMONTE	Riferimento nazionale
Fino a 1 anno	0,0%	5,5%	5,6%	9,2%
Da più di 1 a 3 anni	0,0%	11,2%	11,3%	13,1%
Da più di 3 a 5 anni	50,0%	12,4%	11,5%	12,5%
Più di 5 anni	50,0%	70,9%	71,6%	65,3%

I riferimenti sono medie percentuali.

1.4.c Presenza di altre figure professionali

1.4.c.1 Figure professionali specifiche per l'inclusione

La tabella riporta il tipo di figure professionali specifiche per l'inclusione presenti nella scuola nell'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D12 a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola TO1A03600L	Riferimento provinciale TORINO	Riferimento regionale PIEMONTE	Riferimento nazionale
Docenti su posti di sostegno con titolo di specializzazione per il sostegno	1	0,1	0,1	0,1
Docenti su posto comune con titolo di specializzazione per il sostegno	1	0,1	0,1	0,1

I riferimenti sono medie.

Figure professionali	Situazione della scuola TO1A03600L	Riferimento provinciale TORINO	Riferimento regionale PIEMONTE	Riferimento nazionale
Assistente all'autonomia e/o alla comunicazione		15,8%	16,5%	21,5%
Educatore professionale socio-pedagogico		19,4%	20,6%	25,2%



Altra figura professionale specifica per l'inclusione		28,8%	21,7%	24,4%
---	--	-------	-------	-------

I riferimenti sono percentuali." con "Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha il corrispondente tipo di figura professionale, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha il corrispondente tipo di figura professionale.

1.4.c.2 Altre figure professionali presenti nella scuola

La tabella riporta il tipo di figure professionali, oltre al personale docente presenti nella scuola nell'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D12a a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola TO1A03600L	Riferimento provinciale TORINO	Riferimento regionale PIEMONTE	Riferimento nazionale
Assistente sociale		5,1%	5,6%	13,6%
Atelierista		4,3%	4,1%	8,5%
Esperto esterno di attività artistiche	✓	20,3%	16,0%	13,3%
Esperto esterno di attività motoria e psicomotricità	✓	68,1%	62,7%	58,1%
Esperto esterno di attività musicali	✓	54,3%	53,7%	41,5%
Esperto esterno di attività scientifiche		3,6%	2,6%	3,7%
Esperto esterno di attività teatrali	✓	26,1%	16,8%	19,7%
Esperto esterno di informatica		2,2%	3,0%	2,7%
Esperto esterno di lingua straniera		45,7%	44,0%	42,7%
Mediatore culturale		12,3%	7,5%	7,6%
Nutrizionista		5,8%	6,0%	15,2%
Pedagogista		20,3%	17,2%	41,3%
Pediatra		2,9%	2,6%	6,1%
Psicologo		20,3%	19,4%	23,2%
Altra figura professionale	✓	28,3%	29,5%	29,1%

I riferimenti sono percentuali." con "Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha il corrispondente tipo di figura professionale, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha il corrispondente tipo di figura professionale.



Opportunità

1. Team docente stabile e con esperienza nella fascia 3--6 anni La presenza di insegnanti con continuita' di servizio nella scuola consente una progettazione educativa coerente, un efficace monitoraggio dello sviluppo dei bambini e una gestione armonica delle routine. 2. Elevato livello di collaborazione interna La disponibilita' dei docenti al confronto, alla condivisione delle pratiche e alla costruzione di progettazioni comuni favorisce un clima professionale positivo e un'offerta educativa unitaria. 3. Formazione continua su tematiche pedagogiche attuali La partecipazione regolare a percorsi di aggiornamento (inclusione, sviluppo del linguaggio, psicomotricita', pedagogia attiva) sostiene il miglioramento della qualita' didattica e delle competenze professionali. 4. Presenza di figure di supporto educativo La collaborazione con insegnanti di sostegno, educatori o specialisti esterni (logopedisti, psicomotricisti) consente interventi piu' mirati per i bambini con bisogni specifici. 5. Buona capacita' di gestione della relazione scuola--famiglia Le competenze comunicative del personale e la disponibilita' al dialogo contribuiscono a costruire un clima di fiducia e una partecipazione attiva delle famiglie

Vincoli

Sovraccarico amministrativo dei docenti Le richieste progettuali, documentali e di rendicontazione possono sottrarre tempo alla riflessione pedagogica e alla cura della relazione educativa.



alla vita scolastica.



Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia



Punti di forza

1. Sviluppo armonico delle competenze chiave per l'infanzia Le osservazioni sistematiche e la documentazione educativa evidenziano che la maggior parte dei bambini raggiunge gli obiettivi di sviluppo nei principali campi di esperienza, mostrando autonomia, curiosità, capacità comunicative e solide competenze relazionali. 2. Progressi significativi nelle competenze linguistiche e pre-numeriche Gli esiti delle attività didattiche indicano un'elevata acquisizione del linguaggio espressivo e ricettivo, una buona padronanza lessicale e prime competenze logico-matematiche ben sviluppate. 3. Buona capacità di autoregolazione e competenze socio-emotive mature I bambini dimostrano capacità di cooperazione, gestione dei conflitti, rispetto delle regole e crescente consapevolezza delle proprie emozioni, coerentemente con i traguardi di sviluppo del curriculum. 4. Elevata autonomia personale I bambini mostrano competenze avanzate nelle routine (cura di sé, organizzazione dei materiali, gestione dei tempi), indice di un ambiente educativo fortemente orientato allo sviluppo dell'autonomia. 5. Continuità educativa efficace con la scuola primaria I feedback delle scuole primarie del territorio confermano

Punti di debolezza

1. Disomogeneità dei livelli iniziali dei bambini L'elevata qualità degli esiti finali richiede un lavoro intensivo nei primi mesi, poiché una parte dell'utenza entra con livelli di maturazione e autonomia molto diversi. 2. Necessità di potenziare ulteriormente il monitoraggio sistematico dei dati Pur essendo presenti osservazioni strutturate, la scuola può migliorare la digitalizzazione, archiviazione e analisi dei dati pedagogici per una restituzione più efficace alle famiglie e al NIV. 3. Coinvolgimento familiare non uniforme Alcune famiglie partecipano poco alle proposte educative, rendendo più complesso l'allineamento tra scuola e casa, soprattutto in situazioni di bambini più fragili.



che gli alunni provenienti dalla scuola mostrano un solido livello di preparazione, sicurezza nelle relazioni e un atteggiamento positivo verso l'apprendimento.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola promuove nei bambini lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, delle competenze, sostenendo lo sviluppo globale, il percorso educativo e il raggiungimento dei traguardi previsti. I bambini conseguono risultati di sviluppo e apprendimento che strutturano la loro crescita personale e che trovano continuità nel primo ciclo di istruzione.



Descrizione del livello

Tutti o quasi tutti i bambini mostrano curiosità verso le attività proposte e interesse verso gli altri, sono in grado di organizzare le azioni in autonomia ed individuare gli strumenti utili per raggiungere gli obiettivi, sanno esprimere e gestire le proprie emozioni e manifestano idee e opinioni, sanno riflettere sulle azioni e sul proprio sapere e mostrano consapevolezza dei propri limiti e delle proprie potenzialità.



Risultati scolastici



Punti di forza

1. Raggiungimento molto elevato dei traguardi di sviluppo La quasi totalità dei bambini raggiunge in modo pieno e maturo gli obiettivi dei campi di esperienza, mostrando autonomia, curiosità, competenze linguistiche solide e buone capacità logico-esplorative. 2. Elevata qualità delle competenze linguistiche e comunicative I bambini utilizzano il linguaggio verbale con ricchezza lessicale, capacità narrativa e buona padronanza comunicativa; i non italofoni mostrano progressi rapidi e significativi. 3. Ottimo sviluppo delle competenze socio-emotive Capacità di cooperare, gestire conflitti, riconoscere e comunicare emozioni sono molto ben sviluppate, con un clima relazionale positivo e stabile. 4. Autonomia personale pienamente consolidata I bambini dimostrano autonomia nelle routine quotidiane (cura di sé, materiali, tempi), condizione che favorisce benessere, sicurezza e continuità dell'apprendimento. 5. Efficace preparazione al passaggio alla scuola primaria I feedback delle scuole primarie confermano livelli di maturazione superiori alla media, prerequisiti solidi e atteggiamento positivo verso l'apprendimento. 6. Inclusione di alto livello Gli alunni con bisogni educativi specifici mostrano progressi significativi grazie a interventi mirati, collaborazioni con specialisti e

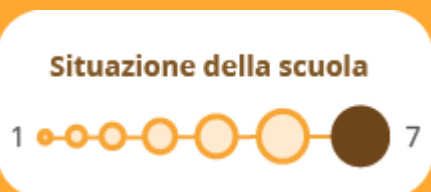
Punti di debolezza

1. Eterogeneità dei livelli iniziali L'ingresso di bambini con maturazione e autonomie molto diverse richiede un forte investimento nei primi mesi per garantire un allineamento efficace. 2. Documentazione educativa migliorabile La raccolta e la digitalizzazione dei dati osservativi potrebbero essere ulteriormente sistematizzate per rafforzare la restituzione alle famiglie e ai processi di autovalutazione. 3. Coinvolgimento familiare non omogeneo Alcune famiglie partecipano poco alla vita scolastica, con possibili ricadute sul consolidamento delle competenze socio-emotive e delle routine.



coerenza educativa del team docente.

Autovalutazione



Criterio di qualità

(Solo scuole dell'infanzia paritarie mono-ordinamento) I bambini portano avanti regolarmente il loro percorso educativo e scolastico.

(Tutte le scuole del primo ciclo di istruzione comprendenti scuole dell'infanzia e scuole del II ciclo di istruzione). I bambini, gli alunni e gli studenti portano avanti regolarmente il loro percorso educativo e scolastico, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.



Descrizione del livello

(Solo scuole dell'infanzia paritarie mono-ordinamento)

La percentuale di abbandoni e' inferiore ai riferimenti nazionali. La percentuale di trasferimenti in uscita e' inferiore ai riferimenti nazionali.

(Tutte le scuole del primo ciclo di istruzione comprendenti scuole dell'infanzia e scuole del II ciclo di istruzione)

La percentuale di abbandoni e' inferiore ai riferimenti nazionali in tutti gli anni di corso. La percentuale di trasferimenti in uscita e' inferiore ai riferimenti nazionali in tutti gli anni di corso.

(scuole I e II ciclo di istruzione)

La percentuale di alunni/studenti ammessi all'anno successivo e' superiore ai riferimenti in tutte gli anni di corso.

La percentuale di alunni/studenti collocati nelle fasce di voto piu' alte all'Esame di Stato (8-10 nel I ciclo di istruzione; 81-100 e lode nel II ciclo di istruzione) e' superiore ai riferimenti nazionali.

Non sono presenti alunni/studenti collocati nella fascia di voto piu' bassa all'Esame di Stato (6 nel I ciclo di istruzione; 60 nel II ciclo di istruzione) o sono molto pochi.

(scuole II ciclo di istruzione)

La percentuale di studenti con sospensione del giudizio e' decisamente inferiore ai riferimenti nazionali in tutti degli indirizzi/anni di corso.



Risultati nelle prove standardizzate nazionali



Punti di forza

Precisando che non sono previste prove INVALSI per la Scuola dell'Infanzia, l'Istituto si caratterizza per i seguenti aspetti: 1) La scuola realizza un monitoraggio sistematico degli apprendimenti attraverso osservazioni strutturate, rubriche valutative interne, documentazione pedagogica e strumenti condivisi dal team docente. 2) L'analisi periodica dei dati osservativi consente di individuare precocemente i bisogni dei bambini e di progettare interventi mirati, assicurando un'elevata qualità degli esiti in continuità con gli apprendimenti richiesti nella scuola primaria.

Punti di debolezza

1) L'assenza di prove standardizzate nazionali dedicate alla Scuola dell'Infanzia non consente un confronto diretto con benchmark esterni. 2) La valutazione resta necessariamente qualitativa e fondata su strumenti interni, richiedendo un costante lavoro di affinamento e condivisione delle pratiche valutative tra docenti.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

Gli alunni e gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti nelle prove standardizzate nazionali in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.



Descrizione del livello

Il punteggio degli alunni/studenti della scuola nelle prove INVALSI è decisamente superiore a quello delle scuole con background socio-economico e culturale (ESCS) simile nella maggior parte



delle classi.

Non sono presenti alunni/studenti collocati nel livello piu' basso o sono molto pochi nella maggior parte delle classi. La percentuale di alunni/studenti collocati nel livello piu' alto e' decisamente superiore alla percentuale regionale nella maggior parte delle classi.

La variabilita' tra le classi e' decisamente inferiore ai riferimenti.

L'effetto sugli apprendimenti attribuibile alla scuola e' positivo o leggermente positivo e i punteggi osservati sono superiori a quelli medi regionali.



Competenze chiave europee



Punti di forza

1. Ottimo sviluppo delle competenze sociali e civiche I bambini mostrano capacita' molto elevate di cooperare, rispettare le regole condivise, gestire piccoli conflitti e partecipare attivamente alla vita della comunita' scolastica. Questo riflette un solido avvio della competenza "Cittadinanza". 2. Solida base nella competenza alfabetica funzionale Le attivita' narrative, la ricca esposizione linguistica e le routine dialogiche sostengono lo sviluppo di un linguaggio espressivo ricco e consapevole, prerequisito fondamentale per la competenza linguistica europea. 3. Sviluppo precoce della competenza matematica e logico-scientifica Attraverso giochi, esplorazioni e osservazioni guidate, i bambini acquisiscono capacita' di classificazione, seriazione, stima, confronto, osservazione scientifica e problem solving. 4. Competenza personale, sociale e capacita' di imparare a imparare molto sviluppata I bambini mostrano curiosita', persistenza nei compiti, capacita' di chiedere aiuto in modo adeguato, autonomia nella gestione dei materiali e consapevolezza crescente delle proprie emozioni e strategie. 5. Espressione culturale ricca e diversificata Le proposte educative favoriscono linguaggi artistici, corporei, musicali e simbolici, promuovendo creativita' e

Punti di debolezza

1. Disomogeneita' nei prerequisiti familiari e ambientali Alcuni bambini entrano con livelli diversi di esposizione linguistica, culturale o relazionale, richiedendo percorsi personalizzati per garantire pari opportunita'. 2. Necessita' di rendere piu' sistematico il collegamento con il quadro europeo Le pratiche didattiche sono molto efficaci, ma la loro formalizzazione rispetto alle otto competenze chiave potrebbe essere ulteriormente esplicitata in documenti, rubriche e pianificazioni.



sensibilita' estetica, coerenti con la competenza "Consapevolezza ed espressione culturali".

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

I bambini, gli alunni e gli studenti acquisiscono livelli adeguati nelle competenze chiave europee.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola promuove in modo altamente efficace lo sviluppo delle competenze chiave europee nella fascia 3--6 anni. Le osservazioni sistematiche, la documentazione educativa e i riscontri delle famiglie e della scuola primaria evidenziano livelli di maturazione molto elevati e costanti negli anni, in particolare nelle aree linguistica, logico-matematica, socio-emotiva e dell'autonomia personale. I bambini mostrano curiosità, capacità di cooperazione, autoregolazione emotiva, ricchezza espressiva e solide abilità di problem solving, prerequisiti pienamente coerenti con il quadro delle competenze europee. La progettazione didattica è condivisa, inclusiva e ben strutturata, e consente a tutti gli alunni -- compresi quelli con bisogni specifici o non italofoni -- di raggiungere progressi significativi. Il livello complessivo degli esiti è superiore alle attese per la fascia d'età e dimostra una forte capacità della scuola di promuovere competenze trasversali, sociali e culturali in linea con le Indicazioni Nazionali e con la Raccomandazione UE sulle competenze chiave.



Risultati a distanza



Punti di forza

1. Feedback molto positivi dalle scuole primarie del territorio Le insegnanti della primaria riportano che gli alunni provenienti dalla scuola mostrano autonomia, competenze sociali sviluppate, capacita' attentive e prerequisiti linguistici e logico-matematici superiori alla media. 2. Continuità verticale del Curricolo Le famiglie possono proseguire direttamente nella Scuola Primaria dell'Istituto stesso. 3. Adattamento rapido al nuovo contesto scolastico I bambini affrontano il passaggio alla primaria con serenita' e sicurezza, dimostrando capacita' di gestione dei tempi, dei materiali e delle regole scolastiche. 4. Solida preparazione socio-emotiva Gli ex alunni mostrano abilita' di cooperazione, gestione dei conflitti e comunicazione efficace, facilitando l'inserimento nel gruppo classe e la costruzione di relazioni positive. 5. Ricaduta positiva sulle competenze cognitive di base La qualita' del percorso 3--6 favorisce un ingresso in primaria con prerequisiti ben consolidati (linguaggio, ascolto, pre-matematica, motricita' fine), riconosciuti come fattori che facilitano un apprendimento rapido ed efficace. 6. Continuita' educativa strutturata e riconosciuta efficace Gli incontri di raccordo e gli scambi di informazioni tra docenti dell'infanzia e della primaria risultano funzionali

Punti di debolezza

1. Mancanza di dati quantitativi strutturati sul lungo periodo La scuola riceve feedback qualitativi dalle primarie, ma non dispone di un sistema formalizzato per il monitoraggio longitudinale degli apprendimenti negli anni successivi. 2. Disomogeneita' tra scuole primarie del territorio Non tutte le scuole riceventi restituiscono osservazioni sistematiche; cio' rende difficile una analisi comparativa uniforme. 3. Variabilita' degli esiti nei bambini con fragilita' socio-familiari Alcuni bambini che partono con maggiore svantaggio mostrano progressi significativi all'infanzia, ma possono incontrare maggiori difficolta' nella transizione, soprattutto in assenza di un forte supporto familiare. 4. Limitato controllo sulla continuita' metodologica Una volta entrati alla primaria, gli alunni possono essere accolti in contesti didattici molto diversi che non sempre valorizzano appieno le competenze maturate nel percorso 3--6.



nel garantire un passaggio fluido e coerente.

Autovalutazione



Criterion di qualità

I bambini, gli alunni e gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.



Descrizione del livello

(Solo scuole dell'infanzia paritarie mono-ordinamento)

I risultati dei bambini nel successivo percorso di studio sono ottimali. La scuola si preoccupa di conoscere i risultati conseguiti nella scuola primaria da tutti i bambini in uscita dalla scuola dell'infanzia e segue la loro traiettoria anche nella scuola secondaria di I grado.

(Tutte le scuole del primo ciclo di istruzione comprendenti scuole dell'infanzia e scuole del II ciclo di istruzione)

I risultati di bambini/alunni/studenti nel successivo percorso di studio o di lavoro sono ottimali.

(scuole I ciclo di istruzione)

Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria solo qualche alunno presenta difficoltà nello studio.

La maggior parte delle classi della primaria e/o della secondaria di I grado dopo due/tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI decisamente superiori a quelli medi regionali.

(scuole II ciclo di istruzione)

La maggior parte delle classi del secondo anno di scuola secondaria di II grado dopo tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI decisamente superiori a quelli medi regionali.

Tutti gli studenti diplomati o quasi tutti proseguono gli studi o sono inseriti nel mondo del lavoro.

La percentuale di studenti diplomati della scuola che hanno conseguito più della metà dei Crediti Formativi Universitari (CFU) previsti al primo e al secondo anno è decisamente superiore ai riferimenti nella maggior parte delle aree.



Esiti in termini di benessere a scuola



Punti di forza

1. Clima relazionale estremamente positivo e stabile Le osservazioni quotidiane mostrano una forte qualità delle relazioni tra bambini e tra bambini e adulti: cooperazione spontanea, empatia, rispetto dei turni e delle regole, gestione serena delle routine. 2. Elevati livelli di sicurezza emotiva e fiducia negli adulti I bambini entrano e vivono la giornata scolastica con tranquillità, dimostrando forte attaccamento alla scuola e percezione di un ambiente protetto e accogliente. 3. Comportamenti prosociali ben sviluppati I bambini manifestano spontaneamente aiuto reciproco, condivisione dei materiali e capacità di risolvere piccoli conflitti utilizzando strategie apprese. Ciò testimonia un benessere socio-emotivo pieno e diffuso. 4. Partecipazione attiva e motivata alle attività L'adesione alle proposte didattiche è elevata: i bambini mostrano curiosità, desiderio di esplorare e capacità di mantenere l'attenzione anche in attività più impegnative. 5. Autoregolazione efficace nei momenti di transizione L'ingresso, la mensa, il riposo, il cambio di attività e l'uscita si svolgono regolarmente in modo sereno, con ottima autonomia personale e gestione delle emozioni. 6. Ridottissima presenza di situazioni critiche Eventuali episodi di fatica emotiva, comportamenti

Punti di debolezza

1. Maggior impegno richiesto nei periodi di inserimento Nei primi mesi dell'anno, differenze nella maturità emotiva dei bambini richiedono un'intensificazione del lavoro educativo per garantire uniformità nei livelli di sicurezza e autoregolazione. 2. Disomogeneità nelle competenze socio-emotive iniziali Alcuni bambini arrivano con minori esperienze relazionali o scarsa abitudine alla vita di gruppo, necessitando di tempi più lunghi per integrarsi pienamente.



oppositivi o conflittualità
persistente sono rari,
tempestivamente gestiti e
rapidamente risolti dal team
educativo.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola, nello svolgimento del proprio compito educativo, promuove e sostiene il benessere psicofisico e sociale di bambini, alunni e studenti, garantendo il coinvolgimento e l'inclusione di ciascuno di loro nella vita scolastica.



Descrizione del livello

(solo scuole dell'infanzia)

Nessun bambino o quasi nessuno ha difficoltà nel momento del distacco dalla famiglia e mostra scarsa autonomia negli spazi della sezione e della scuola.

(tutti i segmenti scolastici)

Tutti i bambini/alunni/studenti o quasi tutti sono interessati e coinvolti nelle attività educative-didattiche, si relazionano con gli altri in modo positivo e cooperativo, sono autonomi nell'organizzazione e nella gestione delle attività scolastiche, mostrano attenzione e disposizione ad apprendere.



Curricolo, progettazione e valutazione

3.1.a Curricolo

3.1.a.1 Aspetti del curricolo

La tabella riporta il tipo di aspetti del curricolo presenti nella scuola nell'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D16 a.s. 2024/2025].

Scuola dell'infanzia				
	Situazione della scuola TO1A03600L	Riferimento provinciale TORINO	Riferimento regionale PIEMONTE	Riferimento nazionale
È stato elaborato un curricolo di istituto/scuola	✓	85,4%	86,1%	85,1%
È stato elaborato il curricolo di educazione civica		63,7%	68,1%	68,0%
È stato elaborato un curricolo che tiene conto dello sviluppo delle competenze chiave europee		64,3%	68,8%	66,6%
È stato elaborato un curricolo che tiene conto anche del curricolo dell'Ente locale o dell'Ente Gestore		22,9%	19,3%	23,1%
Altri aspetti del curricolo	✓	11,5%	10,2%	10,2%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha il corrispondente aspetto del curricolo, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha il corrispondente aspetto del curricolo.

I riferimenti indicano la percentuale di scuole dell'infanzia che hanno il corrispondente aspetto del curricolo.

3.1.b Progettazione educativo-didattica

3.1.b.1 Aspetti della progettazione educativo-didattica

La tabella riporta il tipo di aspetti relativi alla progettazione educativo-didattica presenti nella scuola nell'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D17 a.s. 2024/2025].

Scuola dell'infanzia				
	Situazione della scuola TO1A03600L	Riferimento provinciale TORINO	Riferimento regionale PIEMONTE	Riferimento nazionale
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione educativo didattica		80,9%	84,8%	88,1%
Progettazione di itinerari per specifici gruppi di bambini (es. con BES)	✓	58,3%	54,8%	55,8%
Progettazione per sezioni aperte	✓	65,0%	65,5%	68,9%
Progettazione in continuità verticale	✓	74,8%	75,6%	77,4%
Definizione di criteri comuni per l'osservazione di benessere, sviluppo e apprendimento dei bambini della scuola dell'infanzia		81,5%	84,5%	82,6%
Progettazione di attività o unità di apprendimento per il recupero delle competenze		36,9%	38,1%	39,7%



Progettazione di attività o unità di apprendimento per il potenziamento delle competenze		54,1%	53,5%	53,5%
Monitoraggio degli esiti di bambini nei segmenti di istruzione successivi		40,4%	39,1%	40,6%
Progettazione di attività in collaborazione con altre agenzie del territorio	✓	72,9%	72,0%	69,6%
Altri aspetti della progettazione didattica		10,2%	10,4%	8,6%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha il corrispondente aspetto della progettazione educativo didattica, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha il corrispondente aspetto della progettazione educativo didattica.

I riferimenti indicano la percentuale di scuole dell'infanzia in cui è presente il corrispondente aspetto della progettazione educativo didattica.



Punti di forza

La Scuola dell'Infanzia "Istituto Adorazione del Sacro Cuore" è inserita all'interno di una progettazione 0 - 11 anni, con una preziosa pianificazione verticale che prevede anche l'ordinamento della Scuola Primaria legalmente riconosciuta e parificata e coinvolge come partner del progetto anche l'asilo nido "Birimbao". Elemento prezioso nell'azione didattica è lo spirito di comunità che vede attori protagonisti famiglie, docenti e non docenti e collaboratori della scuola; l'Istituto è attento ai valori fondanti dell'educazione cattolica: il reciproco supporto, lo spirito di gruppo e la cura dei più fragili. Gli ampi spazi verdi e sportivi e la luminosità degli ambienti consentono inoltre un'ottima alternanza di lezioni all'aperto e indoor.

Punti di debolezza

L'Istituto non è al momento in grado di soddisfare pienamente la crescente richiesta di iscrizioni.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola propone un curriculum adeguato al raggiungimento di traguardi e obiettivi di apprendimento e attento ai fabbisogni della comunità scolastica, anche attraverso le attività di arricchimento dell'offerta formativa; rileva esigenze e interessi di bambini/alunni/studenti; progetta attività educativo-didattiche coerenti con il curriculum; osserva e valuta utilizzando criteri e strumenti condivisi.



Descrizione del livello

Nel Piano triennale dell'offerta formativa, la scuola ha elaborato un proprio curricolo a partire dai documenti ministeriali di riferimento e ha definito in modo chiaro e approfondito i traguardi e gli obiettivi di apprendimento che bambini/alunni/studenti dovrebbero acquisire. Per la predisposizione del curricolo, la scuola raccoglie le esigenze della comunità scolastica, delle famiglie e del territorio in modo formale e sistematico.

Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono coerenti con il curricolo e le esperienze e le attività educativo-didattiche finalizzate all'acquisizione delle competenze sono definite in modo chiaro e approfondito.

La scuola rileva le esigenze e gli interessi di bambini/alunni/studenti in modo formale e sistematico e ne tiene conto nella predisposizione del curricolo.

Nella progettazione educativo-didattica sono definiti obiettivi comuni di apprendimento e sono utilizzati modelli condivisi per tutte o quasi tutte le sezioni/classi parallele o (per le scuole del I e del II ciclo di istruzione) tutti o quasi tutti gli ambiti disciplinari.

Tutti o quasi tutti i docenti effettuano la progettazione educativo-didattica utilizzando anche il curricolo come strumento di lavoro.

Ci sono referenti e dipartimenti disciplinari per la progettazione educativo-didattica, l'osservazione/valutazione e tutti o quasi tutti i docenti sono coinvolti.

Tutti o quasi tutti i docenti fanno riferimento a criteri di osservazione/(per le scuole del I e del II ciclo di istruzione) valutazione comuni definiti a livello di scuola, condividono e utilizzano in modo sistematico gli strumenti per l'osservazione e (per le scuole del I e del II ciclo di istruzione) la valutazione e si incontrano per riflettere sui progressi di bambini/alunni/studenti.

(scuole II ciclo di istruzione)

La scuola ha definito tutti gli obiettivi di apprendimento che gli studenti dovrebbero raggiungere a conclusione dei percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento e i criteri di valutazione per il loro raggiungimento, raccordando le competenze trasversali e i saperi disciplinari. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine dei percorsi sulla base di criteri definiti e condivisi.



Ambiente di apprendimento

3.2.a.4 (scuola dell'infanzia) Modalità di contemporaneità dei docenti in sezione di scuola dell'infanzia

La tabella riporta le modalità di organizzazione delle ore di contemporaneità tra i docenti presenti nella scuola dell'infanzia nell'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D21 a.s. 2024/2025].

Scuola dell'infanzia				
	Situazione della scuola TO1A03600L	Riferimento provinciale TORINO	Riferimento regionale PIEMONTE	Riferimento nazionale
Non ci sono ore di contemporaneità tra docenti	✓	8,3%	8,8%	10,4%
Un docente gestisce l'attività, l'altro osserva e documenta		17,5%	18,7%	19,8%
La sezione viene suddivisa in gruppi e ciascun docente ne gestisce uno		66,6%	64,5%	53,5%
Un docente gestisce il grande gruppo, l'altro lavora individualmente con i bambini		43,3%	41,7%	42,0%
I docenti gestiscono congiuntamente l'attività in grande gruppo		66,9%	69,3%	66,0%
La contemporaneità viene utilizzata per l'assistenza a mensa		58,9%	58,0%	62,7%
La contemporaneità viene utilizzata per le supplenze		30,3%	36,1%	35,1%
La contemporaneità viene utilizzata per lo svolgimento di attività di laboratorio o altre attività educativo-didattiche		81,5%	81,9%	74,9%
Altra modalità di organizzazione delle ore di contemporaneità tra i docenti		20,7%	20,3%	21,7%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha svolto gli interventi di recupero, consolidamento, potenziamento nella corrispondente modalità oraria, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha svolto gli interventi di recupero, consolidamento, potenziamento nella corrispondente modalità oraria.

I riferimenti indicano la percentuale di scuole dell'infanzia in cui gli interventi di recupero, consolidamento, potenziamento sono stati svolti nella corrispondente modalità oraria." con "Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha la corrispondente modalità di organizzazione delle ore di contemporaneità tra i docenti, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha la corrispondente modalità di organizzazione delle ore di contemporaneità tra i docenti.

I riferimenti indicano la percentuale di scuole dell'infanzia in cui sono presenti le corrispondenti modalità di organizzazione delle ore di contemporaneità tra i docenti.

3.2.c Episodi problematici

3.2.c.1 Provvedimenti adottati nel caso di episodi problematici

La tabella riporta il tipo di provvedimenti adottati dalla scuola nei confronti dei bambini/alunni/studenti per gli eventuali episodi problematici nell'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D22 a.s. 2024/2025].

Scuola dell'infanzia



	Situazione della scuola TO1A03600L	Riferimento provinciale TORINO	Riferimento regionale PIEMONTE	Riferimento nazionale
Non si sono verificati episodi problematici	✓	25,2%	23,6%	32,3%
La scuola non ha ritenuto necessario adottare provvedimenti		1,3%	1,9%	1,8%
Convocazione delle famiglie dal Dirigente Scolastico/Coordinatore delle attività educative e didattiche		43,5%	42,7%	40,7%
Convocazione delle famiglie da parte dei docenti		63,3%	64,7%	52,9%
Interventi dei servizi sociali		23,3%	23,3%	17,4%
Attivazione di servizi di consulenza psicologica/sportello d'ascolto all'interno della scuola		28,4%	25,4%	20,8%
Colloquio di bambini/alunni/studenti con i docenti		27,8%	27,6%	23,8%
Lavoro sul gruppo sezione/classe		57,5%	57,5%	52,5%
Attivazione ad hoc di progetti di educazione alla legalità e convivenza civile		15,7%	15,6%	17,6%
Altro tipo di provvedimento		7,0%	5,8%	6,9%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha adottato il corrispondente tipo di provvedimento, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha adottato il corrispondente tipo di provvedimento.

I riferimenti indicano la percentuale di scuole dell'infanzia in cui è stato adottato il corrispondente tipo di provvedimento.

3.2.d Clima educativo e orientamento al benessere di bambini, alunni e studenti

3.2.d.1 Azioni per il benessere di bambini, alunni e studenti

La tabella riporta il tipo di azioni adottate dalla scuola per promuovere il benessere dei bambini/alunni/studenti nell'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D22a a.s. 2024/2025].

Scuola dell'infanzia				
	Situazione della scuola TO1A03600L	Riferimento provinciale TORINO	Riferimento regionale PIEMONTE	Riferimento nazionale
Allestimento dell'ambiente scolastico per favorire esperienze sensoriali, esplorazione, ricerca, autonomia e benessere dei bambini	✓	92,4%	94,1%	95,3%
Azioni espressamente finalizzate alla formazione della sezione/classe come gruppo	✓	82,5%	80,4%	80,9%
Azioni specifiche per favorire lo sviluppo di un positivo senso di sé di ciascun bambino/alunno/studente, a partire dai suoi punti di forza e di debolezza	✓	85,4%	89,8%	89,9%
Azioni specifiche per la promozione di relazioni positive tra bambini/alunni/studenti in sezione/classe	✓	94,3%	95,0%	93,3%
Azioni specifiche per la promozione di un ambiente sicuro e accogliente	✓	90,1%	92,0%	93,3%
Azioni specifiche per la promozione di una convivenza serena a scuola	✓	94,9%	94,2%	93,0%



Azioni volte a favorire l'apprendere ad apprendere di bambini/alunni/studenti	✓	81,8%	83,7%	85,1%
Azioni volte a favorire l'autoregolazione di bambini/alunni/studenti	✓	83,4%	84,2%	83,2%
Coinvolgimento attivo di bambini/alunni/studenti nell'individuazione di regole condivise per la vita scolastica	✓	89,2%	90,6%	90,4%
Momenti di ascolto di bambini/alunni/studenti dedicati a rilevare il loro livello di benessere a scuola	✓	76,1%	78,0%	79,5%
Momenti di ascolto dei genitori dedicati a rilevare il livello di benessere dei loro figli a scuola	✓	77,4%	78,3%	81,5%
Rilevazioni periodiche per il monitoraggio del livello di benessere del gruppo sezione/classe da parte dei docenti	✓	38,5%	35,8%	40,8%
Verifica periodica delle azioni adottate dalla scuola per favorire il benessere di bambini/alunni/studenti	✓	43,3%	44,4%	50,6%
Altro tipo di azione per il benessere di bambini/alunni/studenti a scuola		19,4%	19,0%	20,2%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha adottato il corrispondente tipo di azione per il benessere dei bambini/alunni/studenti, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha adottato il corrispondente tipo di azione per il benessere dei bambini/alunni/studenti.

I riferimenti indicano la percentuale di scuole dell'infanzia in cui è stato adottato il corrispondente tipo di azione per il benessere dei bambini/alunni/studenti.



Punti di forza

Le aule sono organizzate per permettere in modo efficiente un'attenta alternanza tra ricreazione, didattica e sviluppo delle interrelazioni e delle competenze interpersonali. Per ogni sezione sono previsti spazi all'aperto e indoor con giochi che sviluppino la creatività e la motricità. Ai docenti titolari si aggiungono come supporto docenti specialisti in - scienze motorie - inglese - conversazione inglese - musica - religione L'offerta curricolare è arricchita da pre e dopo scuola e da numerose attività extrascolastiche quali nuoto, calcio, danza, rugby, psicomotricità e musical.

Punti di debolezza

L'offerta è coerente con le richieste e le aspettative dei genitori e non presenta al momento punti di debolezza.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola crea le condizioni organizzative, metodologiche e relazionali adeguate allo sviluppo e all'apprendimento di bambini/alunni/studenti.



Descrizione del livello

L'organizzazione di spazi e di tempi risponde alle esigenze educative e di apprendimento di



bambini/alunni/studenti ed e' oggetto di sistematica progettazione collegiale.

Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche, le strutture sportive e la biblioteca, se presenti, sono costantemente aggiornati e sono utilizzati abitualmente da tutte o quasi tutte le sezioni/classi.

Tutti o quasi tutti i docenti utilizzano metodologie didattiche innovative e diversificate e le condividono con altri docenti.

Le regole di convivenza sono definite e condivise tra tutte lo quasi tutte le sezioni/classi.

I conflitti sono gestiti in modo ottimale, ricorrendo anche a modalita' che coinvolgono i soggetti nell'assunzione di responsabilita' personali.

I rapporti tra bambini/alunni/studenti sono ottimali cosi' come il clima relazionale e la collaborazione tra docenti.



Inclusione e differenziazione

3.3.a Attività di inclusione

3.3.a.1 Tipo di azioni realizzate per l'inclusione

La tabella riporta il tipo di azioni realizzate dalla scuola per l'inclusione nell'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D23 a.s. 2024/2025].

Scuola dell'infanzia				
	Situazione della scuola TO1A03600L	Riferimento provinciale TORINO	Riferimento regionale PIEMONTE	Riferimento nazionale
Non sono state realizzate azioni per l'inclusione scolastica		3,9%	5,0%	4,6%
Percorsi formativi specifici per i docenti in funzione delle caratteristiche di bambini/alunni/studenti	✓	69,4%	61,2%	54,2%
Attività formative sull'inclusione rivolte al personale della scuola	✓	66,1%	59,9%	56,6%
Attività di sensibilizzazione sui temi della diversità, dell'inclusione, del riconoscimento di stereotipi e pregiudizi rivolte a bambini/alunni/studenti		78,4%	77,1%	76,9%
Attività di sensibilizzazione sui temi della diversità, dell'inclusione, del riconoscimento di stereotipi e pregiudizi rivolte al personale della scuola		56,1%	53,7%	54,8%
Attività di sensibilizzazione sui temi della diversità, dell'inclusione, del riconoscimento di stereotipi e pregiudizi rivolte a famiglie e/o al territorio		36,5%	34,6%	38,7%
Attività di continuità specifiche per bambini/alunni/studenti con BES	✓	59,0%	55,5%	51,2%
Attività specifiche rivolte a bambini/alunni/studenti ad alto potenziale	✓	9,0%	8,9%	11,9%
Altra azione per l'inclusione	✓	26,8%	25,3%	26,1%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha realizzato il corrispondente tipo di azione per l'inclusione, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha realizzato il corrispondente tipo di azione per l'inclusione.

I riferimenti indicano la percentuale di scuole dell'infanzia che hanno realizzato il corrispondente tipo di azione per l'inclusione.

3.3.a.2 Modalità di lavoro per l'inclusione

La tabella riporta le modalità di lavoro adottate dalla scuola per l'inclusione nell'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D23 a.s. 2024/2025].

Scuola dell'infanzia				
	Situazione della scuola TO1A03600L	Riferimento provinciale TORINO	Riferimento regionale PIEMONTE	Riferimento nazionale



Coinvolgimento di diversi soggetti (es. famiglie, enti esterni, associazioni) nell'elaborazione del Piano per l'inclusione	✓	61,9%	59,5%	66,1%
Coinvolgimento di diversi soggetti (es. famiglie, enti esterni, associazioni) nell'attuazione dei processi di inclusione	✓	78,0%	79,0%	78,5%
Costituzione di gruppi di lavoro composti da docenti sull'inclusione		80,8%	78,7%	72,9%
Partecipazione a reti di scuole sull'inclusione scolastica		55,2%	47,4%	36,6%
Altre modalità di lavoro per l'inclusione	✓	25,9%	25,5%	26,1%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha adottato la corrispondente modalità di lavoro per l'inclusione, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha adottato la corrispondente modalità di lavoro per l'inclusione.

I riferimenti indicano la percentuale di scuole dell'infanzia che hanno adottato la corrispondente modalità di lavoro per l'inclusione.

3.3.a.3 Strumenti per l'inclusione

La tabella riporta il tipo di strumenti utilizzati dalla scuola per l'inclusione nell'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D23 a.s. 2024/2025].

Scuola dell'infanzia				
	Situazione della scuola TO1A03600L	Riferimento provinciale TORINO	Riferimento regionale PIEMONTE	Riferimento nazionale
Non sono previsti strumenti specifici per l'inclusione		7,1%	8,7%	6,6%
Utilizzo di strumenti e criteri condivisi per la valutazione per alcune categorie di BES	✓	43,1%	43,2%	46,8%
Utilizzo di strumenti per garantire l'accesso e la fruibilità di risorse e attrezzature (es. cartello in Braille, istruzioni con sequenza di foto/immagini)		53,2%	52,7%	48,1%
Utilizzo di strumenti per garantire l'accesso e la fruibilità di strutture e spazi (es. percorso tattile, percorso sonoro)		18,0%	19,2%	19,0%
Utilizzo di materiali compensativi di tipo analogico per la scuola dell'infanzia		61,0%	60,1%	57,7%
Utilizzo di software specifici per la comunicazione e l'apprendimento di bambini/alunni/studenti con disabilità (es. per la Comunicazione Aumentativa Alternativa, Braille, sintesi vocale)		41,4%	43,3%	35,0%
Utilizzo di software compensativi		25,1%	27,4%	26,0%
Utilizzo di libri multisensoriali		56,9%	58,7%	53,9%
Utilizzo di materiali multilingue (es. cd, libri con fiabe, canzoni in più lingue)		55,9%	54,8%	53,0%
Versione accessibile di libri adatti all'età per bambini di scuola dell'infanzia con disabilità sensoriali (es: formato digitale, audio, Braille)		32,5%	31,7%	25,7%
Utilizzo di un protocollo di accoglienza per bambini/alunni/studenti con BES		44,4%	42,5%	43,0%
Utilizzo di un protocollo di osservazione e monitoraggio di bambini/alunni/studenti con BES		41,0%	38,0%	44,0%



Altro strumento per l'inclusione	✓	19,0%	18,0%	20,2%
----------------------------------	---	-------	-------	-------

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha utilizzato il corrispondente strumento per l'inclusione, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha utilizzato il corrispondente strumento per l'inclusione. I riferimenti indicano la percentuale di scuole dell'infanzia che hanno utilizzato il corrispondente strumento per l'inclusione.



Punti di forza

La formazione cattolica dell'Istituto è particolarmente attenta all'inclusione e al sostegno ai più fragili. Presso l'Istituto è attivo un referente qualificato per l'inclusione e sono presenti diversi progetti che riguardano allievi e famiglie in difficoltà. Il GLO (Gruppo di Lavoro Operativo per l'Inclusione) si riunisce a cadenza mensile per valutare nel complesso la situazione e programmare interventi a breve, medio e lungo termine. Il personale viene aggiornato periodicamente sull'azione didattica da intraprendere in progetti specifici di inclusione. Per il sostegno l'Istituto si avvale di personale qualificato e con comprovata esperienza.

Punti di debolezza

Non si segnalano situazioni di debolezza e/o criticità.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola cura l'inclusione di bambini/alunni/studenti, adottando strategie inclusive, attività di recupero e potenziamento degli apprendimenti, percorsi individualizzati e personalizzati e metodologie educativo-didattiche adeguati ai bisogni educativi e formativi di ciascuno. La scuola svolge un'azione di promozione del benessere di bambini/alunni/studenti e del rispetto dell'altro tramite la creazione di un ambiente di apprendimento inclusivo che favorisce il dialogo interculturale, il rafforzamento della socialità e delle relazioni e il coinvolgimento di tutta la



comunità educante.



Descrizione del livello

Le attività educativo-didattiche realizzate dalla scuola garantiscono appieno l'inclusione scolastica. La scuola dedica attenzione alla creazione di un ambiente educativo e formativo inclusivo, ai temi interculturali e al rafforzamento della socialità e delle relazioni in modo ottimale. La scuola definisce in modo ottimale gli obiettivi educativi e di apprendimento di bambini/alunni/studenti con disabilità o con bisogni educativi speciali e le relative modalità di osservazione/verifica. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli bambini/alunni/studenti è strutturata in modo ottimale; le attività rivolte ai diversi gruppi di bambini/alunni/studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro di sezione/classe.

La collaborazione e la condivisione progettuale tra docenti di sezione/classe e di sostegno nella predisposizione, attuazione e aggiornamento di PEI e PDP è ottimale. La condivisione con le altre figure professionali coinvolte nella redazione di PEI e PDP e il confronto con le famiglie e/o gli adulti di riferimento sono ottimali.

(scuole II ciclo di istruzione)

La scuola realizza percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO) specifici per la maggior parte degli studenti con bisogni educativi speciali.



Continuità e orientamento

3.4.a Attività di continuità

3.4.a.1 Tipo di azioni realizzate per la continuità

La tabella riporta il tipo di azioni realizzate per la continuità nella scuola nell'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D26 a.s. 2024/2025].

Scuola dell'infanzia				
	Situazione della scuola TO1A03600L	Riferimento provinciale TORINO	Riferimento regionale PIEMONTE	Riferimento nazionale
Non sono state realizzate azioni per la continuità tra segmenti di scuola		0,0%	0,3%	2,0%
Incontri periodici tra docenti di segmenti di scuola diversi per scambio di informazioni utili alla formazione delle sezioni/classi	✓	84,4%	83,4%	79,4%
Incontri tra docenti per definire il raccordo tra le competenze in entrata e in uscita di bambini/alunni/studenti	✓	72,6%	73,0%	70,9%
Visita della scuola da parte dei bambini/alunni/studenti in ingresso	✓	92,7%	93,0%	88,9%
Attività dei bambini/alunni/studenti con docenti di segmenti di scuola diversi		72,6%	72,7%	69,6%
Attività comuni tra bambini/alunni/studenti di segmenti di scuola diversi		70,7%	73,4%	68,4%
Presenza di una commissione per la continuità		64,3%	59,2%	53,9%
Incontri di formazione congiunta tra docenti di segmenti di scuola diversi volti alla costruzione di un curriculum verticale		44,6%	42,3%	40,1%
Incontri di formazione congiunta tra educatrici dei servizi per l'infanzia e docenti di scuola dell'infanzia volti alla costruzione di un curriculum verticale zero-sei		44,3%	41,6%	37,3%
Elaborazione di un protocollo per la continuità	✓	28,0%	25,8%	31,1%
Raccordo con la scuola primaria per visita da parte dei bambini		42,0%	41,1%	42,9%
Altra azione per la continuità	✓	18,2%	17,9%	18,7%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha realizzato il corrispondente tipo di azione per la continuità, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha realizzato il corrispondente tipo di azione per la continuità.

I riferimenti indicano la percentuale di scuole dell'infanzia che hanno realizzato il corrispondente tipo di azione per la continuità.



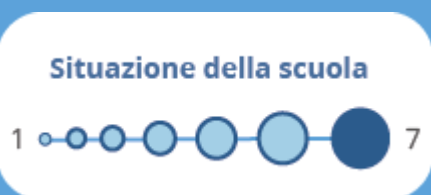
Punti di forza

La Scuola dell'Infanzia dell'Istituto dell'Adorazione è inserita in un polo che comprende anche la Scuola Primaria e, come partner del progetto, l'asilo nido privato "Birimbao". Docenti e personale scolastico organizzano open day e visite guidate per un efficace orientamento in entrata (dall'asilo all'Infanzia) e in uscita (dall'Infanzia alla Primaria). La continuità didattica è rafforzata dalla condivisione degli insegnanti speciali della Scuola Primaria nell'Infanzia in alcuni specifici progetti curricolari. L'Istituto è inoltre aperto al territorio, organizza 4 open day all'anno e tramite la segreteria didattica fornisce attente e precise indicazioni su tutti gli aspetti della vita scolastica.

Punti di debolezza

Non si rilevano punti di debolezza nel processo orientativo.

Autovalutazione



Criterio di qualità

La scuola garantisce la continuità e l'orientamento personale, scolastico e professionale di bambini/alunni/studenti e ne cura le transizioni. Nelle scuole del II ciclo di istruzione, la scuola garantisce anche la realizzazione di adeguati percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento degli studenti.



Descrizione del livello

Le attività di accoglienza di bambini/alunni/studenti sono estremamente curate e oggetto di progettazione di lungo termine.

La scuola realizza azioni di continuità e/o orientamento coinvolgendo la maggior parte delle sezioni/classi della scuola e la collaborazione tra docenti di segmenti di scuola diversi e' ottimale.

Le attività di orientamento sono strutturate in modo adeguato, tengono conto delle aspettative di bambini/alunni/studenti e delle loro famiglie e sono anche finalizzate a far emergere le inclinazioni personali e i talenti individuali.

La scuola propone a bambini/alunni/studenti e alle famiglie varie attività educative e formative, interne ed esterne (es. altre scuole, centri di formazione professionale, università), mirate a far conoscere e sperimentare l'offerta educativa e formativa presente sul territorio.

La scuola monitora sistematicamente e regolarmente i risultati delle proprie attività di continuità e/o orientamento e (per le scuole del I e del II ciclo di istruzione) l'efficacia del consiglio orientativo.

(scuole II ciclo di istruzione)

La scuola ha stipulato convenzioni con numerose imprese ed associazioni del territorio. La scuola ha integrato in modo organico nel proprio curriculum le azioni orientative e i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento. I percorsi rispondono alle esigenze formative degli studenti e del territorio. Le attività dei percorsi vengono monitorate in maniera sistematica e regolare.



Orientamento strategico e organizzazione della scuola

3.5.a Monitoraggio

3.5.a.1 Tipo di monitoraggio

La tabella riporta il tipo di monitoraggio attuato dalla scuola nell'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D28 a.s. 2024/2025].

Scuola dell'infanzia				
	Situazione della scuola TO1A03600L	Riferimento provinciale TORINO	Riferimento regionale PIEMONTE	Riferimento nazionale
La scuola non attua un monitoraggio delle attività		5,1%	5,1%	4,4%
Il monitoraggio delle attività è attuato in modo occasionale	✓	15,6%	14,2%	12,9%
Il monitoraggio delle attività è attuato periodicamente		50,3%	51,8%	49,4%
Il monitoraggio delle attività è strutturato e attuato in modo sistematico		29,0%	29,0%	33,4%

I riferimenti indicano la percentuale di scuole dell'infanzia in cui viene realizzato il corrispondente tipo di monitoraggio.

3.5.c Progetti della scuola

3.5.c.1 Numero di progetti e spesa

La tabella riporta la numerosità, la spesa media prevista e la spesa media per studente* prevista dei progetti realizzati dalla scuola nell'a.s. 2024/2025 [Sistema informativo MIM, Questionario Scuola D30 a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola TO1A03600L	Riferimento provinciale TORINO	Riferimento regionale PIEMONTE	Riferimento nazionale
Numero di progetti	0	12	15	11
Spesa media per progetto prevista (in euro)		2.838,9	1.941,5	3.090,2
Spesa media per studente* prevista (in euro)				

I riferimenti sono medie.

Per questo descrittore del RAV, con il termine 'studente' ci si riferisce a bambini, alunni e studenti della scuola.

3.5.c.2 Obiettivi formativi dei tre progetti prioritari

La tabella riporta gli obiettivi formativi perseguiti con i tre progetti prioritari realizzati dalla scuola nell'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D31 a.s. 2024/2025].



	Situazione della scuola TO1A03600L	Riferimento provinciale TORINO	Riferimento regionale PIEMONTE	Riferimento nazionale
Alfabetizzazione all'arte e alla produzione e diffusione di immagini	0	5,4%	5,6%	5,9%
Alfabetizzazione dell'italiano come L2 per gli studenti di diversa cittadinanza	0	10,2%	7,7%	5,0%
Apertura pomeridiana della scuola	0	10,2%	7,7%	5,0%
Definizione di un sistema di orientamento	0	7,3%	8,1%	8,2%
Potenziamento della didattica laboratoriale	0	11,8%	15,8%	16,6%
Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche	0	15,3%	13,1%	15,4%
Potenziamento delle competenze nella pratica e cultura musicali, nell'arte e storia dell'arte, nei media in generale	0	31,0%	30,8%	31,4%
Potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti e stili di vita sani	0	34,5%	31,4%	28,9%
Prevenzione e contrasto alla dispersione scolastica e potenziamento dell'inclusione scolastica	0	30,7%	29,6%	20,9%
Sviluppo delle competenze di cittadinanza attiva e democratica	0	14,1%	12,9%	13,4%
Sviluppo delle competenze digitali	0	5,8%	7,2%	9,1%
Sviluppo di comportamenti responsabili in relazione alla legalità ed ecosostenibilità	0	8,6%	8,4%	7,8%
Valorizzazione dei percorsi formativi individualizzati	0	5,8%	5,7%	3,2%
Valorizzazione del merito degli studenti e dei sistemi di premialità	0	3,2%	3,3%	2,6%
Valorizzazione della scuola come comunità attiva ed aperta	0	10,9%	12,0%	10,4%
Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche in italiano e lingue straniere	0	37,4%	38,5%	42,1%
Altri obiettivi formativi	0	24,0%	23,9%	25,4%

I riferimenti indicano la percentuale di scuole che hanno realizzato uno o più progetti per il corrispondente tipo di argomento.



Punti di forza

L'Ufficio di Presidenza (Coordinatore Didattico e Vicaria) analizzano settimanalmente la situazione complessiva, in particolare per quel che concerne - svolgimento del curricolo - partecipazione alle lezioni e frequenza scolastica - operatività del personale - orientamento e progetti di inclusione. Ogni mese sono previsti incontri di intersezioni per valutare nel complesso l'andamento della scuola. Il personale ATA è condiviso con la Scuola Primaria e copre tutti i turni di apertura dell'Istituto.

Punti di debolezza

Non si segnalano punti di debolezza.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola delinea la sua visione strategica, monitora in modo sistematico e periodico le attività che svolge per realizzarla; individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale all'organizzazione, utilizza le risorse economiche in modo adeguato al perseguimento delle proprie finalità e in coerenza con le priorità.



Descrizione del livello

La scuola ha definito, in condivisione con la comunità scolastica, le famiglie e il territorio, la propria visione strategica, esplicitandola in maniera chiara e adeguata nel Piano triennale



dell'offerta formativa.

La scuola attua sistematicamente il monitoraggio di tutte le attività'.

Tutte le responsabilità e tutti i compiti del personale sono individuati chiaramente e sono funzionali all'organizzazione delle attività'.

Le risorse economiche e materiali sono utilizzate in modo ottimale e tutte sono destinate al perseguimento delle finalità e delle priorità indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa.



Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

3.6.a Formazione per i docenti

3.6.a.1 Modalità di rilevazione dei fabbisogni formativi dei docenti

La tabella riporta la modalità utilizzata dalla scuola per rilevare i fabbisogni formativi del personale docente nell'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D32 a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola TO1A03600L	Riferimento provinciale TORINO	Riferimento regionale PIEMONTE	Riferimento nazionale
Non è stata effettuata l'analisi dei fabbisogni formativi		4,9%	4,7%	4,3%
I fabbisogni formativi sono stati raccolti tramite uno strumento strutturato e/o documenti scritti (es. griglia, questionario, note, relazioni, moduli on line)		37,6%	40,4%	38,9%
I fabbisogni formativi sono stati raccolti in maniera formale durante appositi incontri		23,5%	20,6%	25,2%
I fabbisogni formativi sono stati raccolti in modo informale (es. verbalmente)	✓	34,0%	34,3%	31,6%

I riferimenti sono percentuali.

3.6.a.2 Numero di percorsi formativi per i docenti per tematica

La tabella riporta il numero di percorsi formativi svolti nell'a.s. 2024/2025, previsti tra le attività di formazione rivolte al personale docente della scuola inserite nel Piano triennale dell'offerta formativa [Questionario Scuola D33 a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola TO1A03600L	Riferimento provinciale TORINO	Riferimento regionale PIEMONTE	Riferimento nazionale
Numero di percorsi formativi per i docenti	1	4,6	4,7	4,0

I riferimenti sono medie.

La scuola poteva inserire fino a un massimo di 25 percorsi formativi.

La tabella riporta il numero di percorsi formativi svolti nell'a.s. 2024/2025, previsti tra le attività di formazione rivolte al personale docente della scuola inserite nel Piano triennale dell'offerta formativa, per tematica [Questionario Scuola D33 a.s. 2024/2025].

Autonomia didattica e organizzativa	0	13.8	15.9	13.0
Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile	0	14.3	14.6	9.2
Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento	0	54.9	57.6	53.0



Competenze linguistiche	0	49.7	55.0	46.2
Curricolo, Indicazioni Nazionali, discipline e campi di esperienza (solo scuola I ciclo di istruzione)	0	9.8	9.2	8.4
Didattica orientativa e orientamento	0	5.7	5.8	6.9
Didattica per competenze	0	9.3	11.0	6.9
Discipline artistiche	0	10.4	9.4	5.9
Discipline scientifiche	0	7.0	7.4	5.2
Discipline STEM	0	23.4	24.9	24.5
Discipline umanistiche	0	8.2	8.5	5.6
Formazione congiunta sul sistema zerosei per docenti di scuola dell'infanzia ed educatrici dei servizi per l'infanzia (solo I ciclo di istruzione)	0	19.7	19.2	16.0
Inclusione e disabilità	0	52.2	49.2	34.6
Insegnamento dell'educazione civica	0	7.9	8.7	5.9
Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale	0	5.4	7.4	6.1
Interventi strategici per la realizzazione del sistema integrato zerosei	0	6.6	6.0	5.0
Metodologia CLIL	0	28.6	31.1	26.1
Metodologie didattiche innovative	0	42.9	44.1	37.2
Nuovi approcci metodologici nell'ambito delle discipline STEM	0	16.8	18.9	16.7
Promozione delle pratiche sportive	0	1.8	2.3	2.4
Valorizzazione del multilinguismo	0	9.8	9.5	7.3
Valutazione degli apprendimenti	0	8.4	8.3	5.6
Valutazione e miglioramento	0	7.0	5.4	3.6
Altra tematica legata al Piano Scuola 4.0 del PNRR	0	7.0	7.2	9.0
Altra tematica	1	33.3	32.2	35.0

I riferimenti indicano la percentuale di scuole che hanno previsto uno o più percorsi formativi per i docenti per la corrispondente tematica.

3.6.a.3 Livello di erogazione dei percorsi formativi per i docenti

La tabella riporta il numero di percorsi formativi svolti nell'a.s. 2024/2025, previsti tra le attività di formazione rivolte al personale docente della scuola inserite nel Piano triennale dell'offerta formativa, per livello di erogazione [Questionario Scuola D33 a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola TO1A03600L	Riferimento provinciale TORINO	Riferimento regionale PIEMONTE	Riferimento nazionale
Questa scuola	1	68,0%	69,9%	67,3%
Scuola Polo	0	6,3%	6,0%	4,1%
Rete di ambito	0	6,8%	6,5%	7,0%
Rete di scopo	0	7,3%	6,7%	4,8%
Ministero dell'Istruzione e del Merito - Ufficio Scolastico Regionale	0	10,7%	8,5%	10,3%



Università	0	5,2%	3,7%	2,9%
Ente locale	0	13,2%	9,7%	7,8%
Polo per l'infanzia	0	0,7%	1,6%	1,6%
Coordinamento pedagogico territoriale (CPT)	0	7,3%	9,6%	7,3%
Altre istituzioni o enti accreditati	0	35,8%	32,4%	29,7%

I riferimenti indicano la percentuale di scuole che hanno previsto uno o più percorsi formativi per i docenti per il corrispondente livello di erogazione.

La scuola poteva inserire fino a un massimo di 25 percorsi formativi.

3.6.a.4 Tipo di finanziamento dei percorsi formativi per i docenti

La tabella riporta il numero di percorsi formativi svolti nell'a.s. 2024/2025, previsti tra le attività di formazione rivolte al personale ATA della scuola inserite nel Piano triennale dell'offerta formativa, per tipo di finanziamento [Questionario Scuola D33 a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola TO1A03600L	Riferimento provinciale TORINO	Riferimento regionale PIEMONTE	Riferimento nazionale
Finanziato direttamente dalla scuola	1	41,3%	38,9%	43,4%
Finanziato dalla rete di ambito	0	12,0%	9,8%	8,2%
Finanziato dalla rete di scopo	0	5,7%	5,4%	3,8%
Finanziato dal Ministero dell'Istruzione e del Merito - Ufficio Scolastico Regionale	0	13,4%	12,4%	12,4%
Finanziato dall'Ente Locale	0	20,0%	17,1%	11,6%
Finanziato dal singolo docente	0	4,5%	4,5%	4,5%
Finanziato dall'Unione Europea (es. PNRR, programmi Erasmus)	0	52,2%	56,0%	50,1%
Finanziato da altri soggetti esterni	0	24,3%	24,6%	16,3%

I riferimenti indicano la percentuale di scuole che hanno previsto uno o più percorsi formativi per i docenti per il corrispondente tipo di finanziamento.

La scuola poteva inserire fino a un massimo di 25 percorsi formativi.

3.6.c Gruppi di lavoro

3.6.c.1 Tipo di argomento dei gruppi di lavoro

La tabella riporta la presenza nella scuola di gruppi di lavoro dei docenti nell'a.s. 2024/2025 per argomento [Questionario Scuola D35 a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola TO1A03600L	Riferimento provinciale TORINO	Riferimento regionale PIEMONTE	Riferimento nazionale
Accoglienza	✓	81,8%	78,9%	79,5%
Competenze in ingresso e in uscita (tra docenti di		65,9%	66,0%	62,5%



differenti segmenti di scuola)	✓			
Continuità	✓	86,8%	86,9%	84,4%
Criteri comuni per l'osservazione dei bambini di scuola dell'infanzia	✓	57,4%	55,0%	51,8%
Curricolo verticale (tra docenti con bambini/alunni di età/anni di corso diversi)	✓	65,2%	66,1%	64,2%
Inclusione	✓	94,4%	92,7%	88,7%
Metodologie didattiche innovative		66,6%	67,4%	65,6%
Orientamento	✓	75,1%	76,2%	73,3%
Predisposizione di documenti strategici (RAV, PdM, Rendicontazione sociale, PTOF)	✓	94,2%	94,7%	91,3%
Predisposizione di progetti specifici		75,6%	74,9%	74,5%
Prevenzione e gestione dei conflitti tra bambini/alunni/studenti	✓	65,9%	66,0%	65,7%
Raccordo con il territorio		77,1%	77,8%	71,3%
Temi disciplinari	✓	50,4%	51,7%	51,6%
Temi interdisciplinari (es. STEM, transizione digitale, transizione ecologica)		62,8%	63,3%	64,9%
Temi riferiti a più campi di esperienza di scuola dell'infanzia		44,8%	44,7%	45,7%
Altro argomento		34,3%	30,6%	31,3%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che nella scuola sono presenti gruppi di lavoro dei docenti per il corrispondente tipo di argomento, mentre la cella vuota indica che nella scuola non sono presenti gruppi di lavoro dei docenti per il corrispondente tipo di argomento.

I riferimenti indicano la percentuale di scuole in cui sono presenti gruppi di lavoro dei docenti per il corrispondente tipo di argomento.

3.6.e Individuazione delle competenze

3.6.e.1 Archivio per la raccolta dei curricula e delle esperienze formative e professionali del personale

La tabella riporta ogni quanto tempo la scuola aggiorna l'archivio cartaceo/digitale per la raccolta dei curricula e delle esperienze formative e professionali del personale [Questionario Scuola D35a, D35b a.s. 2024/2025].

Presenza di un archivio cartaceo o digitale per la raccolta dei curricula e delle esperienze formative e professionali del personale				
	Situazione della scuola TO1A03600L	Riferimento provinciale TORINO	Riferimento regionale PIEMONTE	Riferimento nazionale
Presenza di un archivio cartaceo o digitale	Sì	83,1%	84,7%	84,0%

I riferimenti sono percentuali.



Aggiornamento dell'archivio cartaceo e/o digitale

	Situazione della scuola TO1A03600L	Riferimento provinciale TORINO	Riferimento regionale PIEMONTE	Riferimento nazionale
Mai		1,8%	1,8%	1,8%
Almeno 1 volta ogni tre anni o più		13,2%	13,2%	13,2%
Almeno 1 volta ogni tre anni o più		6,2%	6,2%	6,2%
Una volta all'anno	✓	53,3%	53,3%	53,3%
Più volte durante l'anno		25,6%	25,6%	25,6%

I riferimenti sono percentuali.



Punti di forza

L'Istituto organizza specifici corsi di formazione e di aggiornamento sulla Sicurezza sul Lavoro e sull'Inclusione, così come da vigente normativa. Corsi specifici di formazione sono organizzati su richiesta del corpo docente all'Ufficio di Presidenza o in caso di specifiche necessità individuate nei progetti di Inclusione.

Punti di debolezza

La mole di lavoro connessa al mondo-Scuola e l'accrescersi degli adempimenti formali e burocratici impediscono sempre di più ai docenti di individuare eventuali ulteriori ambiti di approfondimento.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola valorizza le risorse professionali tenendo conto delle competenze per l'assegnazione degli incarichi, promuovendo attività formative di qualità coerenti con i fabbisogni formativi del personale scolastico e incentivando la collaborazione tra docenti e/o altre figure professionali.



Descrizione del livello

La scuola effettua l'analisi dei fabbisogni formativi del personale scolastico e li raccoglie in modo formale, durante appositi incontri, oppure tramite uno strumento strutturato e le attività di formazione per docenti e/o personale ATA sono coerenti con loro. Sono presenti vari gruppi di lavoro composti da docenti e la collaborazione tra docenti è buona. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi è assegnata sulla base delle competenze possedute.



Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

3.7.a Reti di scuole

3.7.a.1 Partecipazione a reti di scuole

La tabella riporta il numero di reti a cui la scuola partecipa nell'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D36 a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola TO1A03600L	Riferimento provinciale TORINO	Riferimento regionale PIEMONTE	Riferimento nazionale
Numero di reti a cui la scuola partecipa	1	0,3	0,3	0,4

I riferimenti sono medie.

La scuola poteva inserire fino a un massimo di 15 reti di scuole.

La tabella riporta il numero di reti a cui la scuola partecipa nell'a.s. 2024/2025 per attività prevalente [Questionario Scuola D36 a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola TO1A03600L	Riferimento provinciale TORINO	Riferimento regionale PIEMONTE	Riferimento nazionale
Attività di formazione e aggiornamento del personale	0	21,8%	21,7%	19,6%
Gestione di servizi in comune (es. acquisto di beni e servizi, amministrazione, contabilità, supplenze, ricostruzione carriera)	0	3,5%	3,9%	4,7%
Partecipazione al coordinamento pedagogico territoriale (CPT)	0	5,8%	7,5%	6,7%
Progetti o iniziative di autovalutazione, miglioramento, rendicontazione sociale della scuola	0	1,0%	0,9%	1,6%
Progetti o iniziative di contrasto al bullismo e al cyberbullismo	0	0,2%	0,3%	0,7%
Progetti o iniziative di innovazione metodologica e didattica	0	4,9%	5,2%	4,7%
Progetti o iniziative di orientamento	0	8,8%	8,5%	6,9%
Progetti o iniziative per il contrasto alla dispersione scolastica	0	1,0%	0,8%	0,8%
Progetti o iniziative per l'inclusione di bambini/alunni con disabilità e disturbi specifici di apprendimento	0	3,5%	4,7%	3,4%
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni/studenti stranieri	0	12,9%	9,3%	5,5%
Progetti o iniziative riguardanti il curricolo	0	2,2%	2,1%	2,8%
Progetti o iniziative su temi multidisciplinari	0	4,9%	4,2%	4,6%
Realizzazione del piano nazionale scuola digitale	0	3,1%	3,4%	4,2%
Realizzazione di eventi, manifestazioni, progetti o iniziative didattiche, educative, sportive, motorie o culturali di interesse territoriale	0	1,9%	1,6%	1,4%
Valorizzazione delle risorse professionali	0	4,9%	6,1%	8,1%



Altre attività	0	0,0%	0,0%	0,0%
----------------	---	------	------	------

I riferimenti indicano la percentuale di scuole che partecipano a una o più reti di scuole per il corrispondente tipo di attività prevalente.

La scuola poteva inserire fino a un massimo di 15 reti di scuole.

3.7.a.2 Numero di reti di cui la scuola è capofila

La tabella riporta il numero di reti di cui la scuola è capofila nell'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D36 a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola TO1A03600L	Riferimento provinciale TORINO	Riferimento regionale PIEMONTE	Riferimento nazionale
La scuola non è capofila	✓	84,4%	83,7%	85,5%
La scuola è capofila per una rete		12,1%	12,3%	10,8%
La scuola è capofila per più reti		3,5%	4,0%	3,7%

I riferimenti sono percentuali.

La scuola poteva inserire fino a un massimo di 15 reti di scuole.

3.7.a.3 Numero di reti per soggetto finanziatore

La tabella riporta il numero di reti a cui la scuola partecipa nell'a.s. 2024/2025 per soggetto finanziatore [Questionario Scuola D36 a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola TO1A03600L	Riferimento provinciale TORINO	Riferimento regionale PIEMONTE	Riferimento nazionale
Stato	1	11,6%	13,9%	16,3%
Regione	0	8,2%	9,5%	10,7%
Altri enti locali o altre istituzioni pubbliche	0	20,6%	19,7%	20,6%
Unione Europea	0	1,4%	2,6%	3,6%
Soggetti privati (banche, fondazioni, aziende private, ecc.)	0	6,8%	7,3%	4,9%
Scuole componenti la rete	0	51,5%	47,1%	43,9%

I riferimenti indicano la percentuale di scuole che partecipano a una o più reti di scuole per il corrispondente tipo di soggetto finanziatore.

La scuola poteva inserire fino a un massimo di 15 reti di scuole.

3.7.a.4 Numero di reti per principale motivo di partecipazione

La tabella riporta il numero di reti a cui la scuola partecipa nell'a.s. 2024/2025 per principale motivo di partecipazione [Questionario Scuola D36 a.s. 2024/2025].



	Situazione della scuola TO1A03600L	Riferimento provinciale TORINO	Riferimento regionale PIEMONTE	Riferimento nazionale
Per fare economia di scala	1	8,2%	9,0%	7,2%
Per accedere a dei finanziamenti	0	3,9%	4,5%	4,1%
Per migliorare pratiche educative e didattiche	0	60,9%	56,8%	58,9%
Per migliorare pratiche osservative/valutative	0	3,6%	3,4%	4,7%
Per coordinare l'offerta educativa dell'infanzia sul territorio	0	3,9%	5,5%	6,6%
Per altro motivo di partecipazione	0	19,5%	20,8%	18,5%

I riferimenti indicano la percentuale di scuole che partecipano a una o più reti per il corrispondente tipo di principale motivazione.

La scuola poteva inserire fino a un massimo di 15 reti di scuole.

3.7.b Accordi formalizzati

3.7.b.1 Numero di accordi formalizzati che la scuola ha in essere

La tabella riporta il numero di accordi formalizzati (es. protocolli d'intesa, convenzioni, patti educativi di comunità) che la scuola ha in essere con soggetti esterni nell'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D37 a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola TO1A03600L	Riferimento provinciale TORINO	Riferimento regionale PIEMONTE	Riferimento nazionale
Protocolli d'intesa		2,3	2,1	2,1
Convenzioni	1	18,8	20,3	13,3
Patti educativi di comunità	1	1,1	0,8	0,7
Accordi quadro		0,2	0,2	0,2
Altri accordi formalizzati		2,4	2,1	2,0
Totale accordi formalizzati	2	17,7	18,8	13,2

I riferimenti sono medie.

3.7.b.2 Soggetti esterni con cui la scuola ha in essere accordi formalizzati

La tabella riporta il tipo di soggetti esterni con cui la scuola ha in essere accordi formalizzati (es. protocolli d'intesa, convenzioni, patti educativi di comunità) nell'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D38 a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola TO1A03600L	Riferimento provinciale TORINO	Riferimento regionale PIEMONTE	Riferimento nazionale
Altre scuole (escluse le reti di scuole)	✓	6,7%	7,4%	6,5%
Università		14,4%	14,3%	16,7%



Enti di ricerca		2,8%	2,6%	3,1%
Enti di formazione accreditati		8,6%	7,9%	8,2%
Soggetti privati (es: banche, fondazioni, aziende private)		8,7%	8,9%	8,4%
Associazioni sportive		10,2%	9,8%	9,9%
Altre associazioni del Terzo settore (es. culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose)	✓	12,8%	12,5%	12,7%
Autonomie locali (es: Regione, Provincia, Comune)		15,2%	15,9%	15,0%
Azienda sanitaria locale		9,3%	8,3%	8,0%
Coordinamento Pedagogico Territoriale (CPT)		6,4%	7,6%	6,4%
Altri soggetti esterni		5,0%	4,9%	5,1%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha in essere uno o più accordi formalizzati con il corrispondente tipo di soggetto esterno, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha in essere accordi formalizzati con il corrispondente tipo di soggetto esterno.

I riferimenti indicano la percentuale di scuole che hanno in essere uno o più accordi con il corrispondente tipo di soggetto esterno.

3.7.b.3 Tipo di oggetto degli accordi formalizzati

La tabella riporta il tipo di accordi formalizzati (es. protocolli d'intesa, convenzioni, patti educativi di comunità) che la scuola ha in essere con soggetti esterni nell'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D39 a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola TO1A03600L	Riferimento provinciale TORINO	Riferimento regionale PIEMONTE	Riferimento nazionale
Attività di formazione e aggiornamento del personale	✓	10,9%	10,9%	11,4%
Attività di pre- o post-scuola precedenti o successive l'inizio dell'orario scolastico		5,2%	5,5%	4,3%
Gestione di servizi in comune (es. acquisto di beni e servizi, amministrazione, contabilità, supplenze, ricostruzione carriera)		3,0%	2,9%	2,7%
Progetti o iniziative di autovalutazione, miglioramento, rendicontazione sociale della scuola		1,2%	1,0%	1,2%
Progetti o iniziative di contrasto al bullismo e al cyberbullismo		5,7%	6,1%	5,9%
Progetti o iniziative di innovazione metodologica e didattica		6,2%	6,4%	5,9%
Progetti o iniziative di orientamento		7,7%	8,0%	7,6%
Progetti o iniziative per il contrasto alla dispersione scolastica		6,4%	6,7%	6,3%
Progetti o iniziative per l'inclusione dei bambini/alunni/studenti con disabilità e disturbi specifici di apprendimento	✓	8,7%	7,9%	7,4%
Progetti o iniziative per l'inclusione dei bambini/alunni/studenti stranieri	✓	4,1%	4,4%	4,7%
Progetti o iniziative riguardanti il curriculum		4,0%	3,5%	4,0%
Progetti o iniziative su temi multidisciplinari		5,0%	4,5%	4,6%
Realizzazione del Piano nazionale scuola digitale		2,9%	2,6%	2,7%



Realizzazione di eventi, manifestazioni, progetti o iniziative didattiche, educative, sportive, motorie o culturali di interesse territoriale	✓	10,8%	11,0%	11,0%
Servizio mensa		4,7%	5,0%	5,1%
Valorizzazione delle risorse professionali		3,7%	3,4%	3,6%
Altro oggetto	✓	3,5%	4,0%	4,8%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha in essere uno o più accordi formalizzati per il corrispondente tipo di oggetto, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha in essere accordi formalizzati per il corrispondente tipo di oggetto.

I riferimenti indicano la percentuale di scuole che hanno in essere uno o più accordi per il corrispondente tipo di oggetto.

3.7.c Partecipazione dei genitori alla vita scolastica

3.7.c.1 Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio d'Istituto

La tabella riporta la percentuale dei genitori votanti effettivi alle più recenti elezioni del Consiglio d'Istituto [Questionario Scuola D40 a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola TO1A03600L	Riferimento provinciale TORINO	Riferimento regionale PIEMONTE	Riferimento nazionale
Scuola dell'infanzia	100%	13,9%	14,6%	17,9%

I riferimenti sono medie percentuali.

3.7.c.2 Livello di partecipazione dei genitori nelle attività della scuola

La tabella riporta quanti genitori hanno svolto determinate attività a scuola nell'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D41 a.s. 2024/2025].

Scuola dell'infanzia					
Attività svolte dai genitori	Istituto/ raggruppamento geografico	Nessun genitore o quasi nessuno	Fino alla metà dei genitori	Più della metà dei genitori	Tutti i genitori o quasi tutti
Collabora attivamente alla realizzazione di attività a scuola	Situazione della scuola TO1A03600L		✓		
	Riferimento provinciale TORINO	32,3%	39,9%	19,2%	8,6%
	Riferimento regionale PIEMONTE	28,6%	41,3%	22,0%	8,2%
	Riferimento nazionale	19,7%	41,8%	23,8%	14,7%
Partecipa ai colloqui collettivi con i docenti	Situazione della scuola TO1A03600L		✓		
	Riferimento provinciale TORINO	0,0%	12,8%	35,5%	51,8%
	Riferimento regionale	1,0%	12,2%	32,3%	54,6%



	PIEMONTE				
	Riferimento nazionale	1,3%	12,8%	32,4%	53,6%
Partecipa a eventi e manifestazioni organizzati dalla scuola	Situazione della scuola TO1A03600L		✓		
	Riferimento provinciale TORINO	0,6%	12,5%	32,3%	54,6%
	Riferimento regionale PIEMONTE	1,0%	12,5%	29,9%	56,7%
	Riferimento nazionale	0,8%	9,4%	26,8%	63,0%

I riferimenti sono percentuali.

3.7.d Capacità della scuola di coinvolgere i genitori

3.7.d.1 Modalità di coinvolgimento dei genitori da parte della scuola

La tabella riporta le modalità di coinvolgimento dei genitori utilizzate dalla scuola nell'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D42 a.s. 2024/2025].

Scuola dell'infanzia				
	Situazione della scuola TO1A03600L	Riferimento provinciale TORINO	Riferimento regionale PIEMONTE	Riferimento nazionale
Colloqui individuali sui progressi dei bambini di scuola dell'infanzia	✓	0,0%	0,0%	0,0%
Comunicazioni per informare sull'attività della scuola	✓	15,7%	15,8%	15,5%
Eventi e manifestazioni (es. festa di fine anno) organizzati dalla scuola	✓	15,1%	15,4%	15,1%
Incontri collettivi scuola-famiglia		14,8%	14,8%	14,6%
Incontri con le associazioni di genitori		3,5%	3,9%	3,8%
Incontri scuola-famiglia specifici per la continuità		9,7%	10,0%	10,5%
Seminari, corsi, incontri formativi di supporto alla genitorialità per gruppi di genitori		8,0%	7,5%	7,5%
Servizi per supportare la partecipazione di genitori e/o tutori, (es. servizi di custodia durante le riunioni con i genitori)		2,4%	1,7%	0,9%
Altra modalità	✓	1,8%	1,4%	1,7%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha coinvolto i genitori per il corrispondente tipo di modalità, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha coinvolto i genitori per il corrispondente tipo di modalità. I riferimenti indicano la percentuale di scuole dell'infanzia che hanno coinvolto i genitori con il corrispondente tipo di modalità.

3.7.e Partecipazione finanziaria dei genitori

3.7.e.1 Partecipazione finanziaria dei genitori attraverso contributi volontari

La tabella riporta se la scuola ha chiesto alle famiglie di versare un contributo volontario di importo libero o fisso nell'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D43 a.s. 2024/2025].



	Situazione della scuola TO1A03600L	Riferimento provinciale TORINO	Riferimento regionale PIEMONTE	Riferimento nazionale
Scuola dell'infanzia	✔	19,8%	17,7%	17,1%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha chiesto alle famiglie di versare un contributo volontario, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha chiesto alle famiglie di versare un contributo volontario. I riferimenti indicano la percentuale di scuole che hanno chiesto alle famiglie di versare un contributo volontario.

La tabella riporta la percentuale di alunni le cui famiglie hanno versato un contributo volontario di importo libero o fisso nell'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D43 a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola TO1A03600L	Riferimento provinciale TORINO	Riferimento regionale PIEMONTE	Riferimento nazionale
Scuola dell'infanzia				

I riferimenti sono medie percentuali.

3.7.e.2 Importo medio del contributo volontario versato per studente

La tabella riporta l'importo medio in euro per bambino/alunno del contributo volontario versato dalle famiglie nell'a.s. 2024/2025 [Sistema informativo MIM, Questionario Scuola D43 a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola TO1A03600L	Riferimento provinciale TORINO	Riferimento regionale PIEMONTE	Riferimento nazionale
Scuola dell'infanzia (in euro)	147,4	31,6	28,7	49,6

I riferimenti sono medie.



Punti di forza

L'Istituto è ben inserito nel contesto del territorio e ben integrato con le realtà scolastiche locali, in particolare con quelle ad indirizzo cattolico. L'Offerta Formativa che lo caratterizza permette alle famiglie proiettate sulla cintura Sud della città di Torino di scegliere uno specifico e peculiare servizio educativo, coerente con i propri desideri per l'istruzione e la crescita dei figli. L'Istituto promuove la collaborazione e il dialogo con le famiglie, organizza attività collegiali, coinvolge i rappresentanti di sezione in tutti i momenti di riflessione condivisa finalizzati a migliorare i servizi educativi e formativi.

Punti di debolezza

Non si rilevano punti di Debolezza.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola si propone come partner strategico di accordi formalizzati e di iniziative nell'ambito di reti di scuole e territoriali e vi partecipa in modo attivo e propositivo. La scuola promuove una comunicazione efficace e il confronto con le famiglie; per la definizione dell'offerta formativa si coordina con i diversi soggetti che hanno funzioni educative e responsabilità per le politiche dell'istruzione nel territorio e favorisce la loro partecipazione alle attività della scuola.

La scuola individua e declina sulla base della propria mission educativa gli stimoli che arrivano dal territorio.



Descrizione del livello

La scuola si propone come partner strategico, partecipa in modo attivo e propositivo ad accordi formalizzati ed alle iniziative nell'ambito di reti di scuole e territoriali.

Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualità dell'offerta formativa. La scuola è un punto di riferimento per i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative.

La scuola promuove periodicamente e in modo sistematico le attività finalizzate ad una comunicazione efficace con i genitori, organizza numerose iniziative rivolte a loro e i genitori partecipano attivamente alla definizione dell'offerta formativa e/o del regolamento di scuola e contribuiscono alla realizzazione di iniziative di vario tipo. Tutti o quasi tutti i genitori partecipano alle attività proposte dalla scuola.



Priorità e Traguardi orientati agli Esiti degli studenti



Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia

PRIORITÀ

1. Favorire l'integrazione e l'accoglienza degli alunni; 2. Promuovere l'autonomia; 3. Incoraggiare l'apprendimento collaborativo 4. Acquisire comportamenti "nuovi" e responsabili verso l'altro 5. Saper gestire emozioni e sentimenti in situazioni relazionali nuove.

TRAGUARDO

Promuovere il processo di crescita unitario nei due ordini di scuola.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
1. Costruire e rafforzare un'immagine positiva di se stessi. 2. Comprendere bisogni e sentimenti propri ed altrui. 3. Assumere iniziative nei confronti di oggetti e materiali. 4. Riconoscersi come parte di un gruppo e partecipare attivamente a un progetto comune.
2. **Ambiente di apprendimento**
Bambini di 3 anni - Percepire e riconoscere se stesso - Saper riconoscere la propria appartenenza ad un gruppo (a casa e a scuola) - Accettare i compagni nel gioco - Rispettare semplici regole - Partecipare ad attività e giochi con i compagni e con l'adulto
3. **Ambiente di apprendimento**
Bambini di 4 anni - Comunicare le proprie esigenze e i propri sentimenti - Conoscere la propria storia personale - Saper individuare le relazioni all'interno del gruppo di appartenenza - Saper riconoscere ed accettare le diversità - Rispettare le regole della vita di gruppo
4. **Ambiente di apprendimento**
Bambini di 5 anni - Saper riconoscere ed esprimere sentimenti ed emozioni controllandoli in modo adeguato - Saper ricostruire eventi della propria storia personale - Saper sviluppare il senso di appartenenza ad una comunità - Saper rispettare le diversità, sviluppando senso di responsabilità e accoglienza
5. **Ambiente di apprendimento**
Bambini di 3 anni - Percepire e riconoscere se stesso - Saper riconoscere la propria appartenenza ad un gruppo (a casa e a scuola) - Accettare i compagni nel gioco - Rispettare semplici regole - Partecipare ad attività e giochi con i compagni e con l'adulto
6. **Ambiente di apprendimento**
Bambini di 4 anni - Comunicare le proprie esigenze e i propri sentimenti - Conoscere la propria storia personale - Saper individuare le relazioni all'interno del gruppo di appartenenza - Saper riconoscere ed accettare le diversità - Rispettare le regole della vita di gruppo
7. **Ambiente di apprendimento**



Bambini di 5 anni - Saper riconoscere ed esprimere sentimenti ed emozioni controllandoli in modo adeguato - Saper ricostruire eventi della propria storia personale - Saper sviluppare il senso di appartenenza ad una comunità - Saper rispettare le diversità, sviluppando senso di responsabilità e accoglienza





Risultati scolastici

PRIORITÀ

1. Prendere consapevolezza della propria identità. 2. Riconoscere ed esprimere propri bisogni ed emozioni. 3. Conquistare l'autonomia rispetto ai propri bisogni. 4. Imparare a rispettare gli altri. 5. Acquisire semplici norme di comportamento

TRAGUARDO

Sviluppare maggiore autonomia e consapevolezza degli alunni. Sviluppare le competenze interpersonali.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
 1. Costruire e rafforzare un'immagine positiva di se stessi. 2. Comprendere bisogni e sentimenti propri ed altrui. 3. Assumere iniziative nei confronti di oggetti e materiali. 4. Riconoscersi come parte di un gruppo e partecipare attivamente a un progetto comune.
2. **Continuità e orientamento**

Monitorare il passaggio alla Scuola Primaria.





Competenze chiave europee

PRIORITÀ

Potenziare la maturazione delle competenze chiave europee attraverso esperienze educative che favoriscano autonomia, comunicazione, curiosità, cooperazione e prime forme di cittadinanza attiva, con particolare attenzione allo sviluppo del linguaggio, delle competenze socio-emotive e dell'esplorazione del mondo naturale e culturale.

TRAGUARDO

Consolidare nei bambini le basi delle competenze chiave, promuovendo capacità di esprimersi e ascoltare, di collaborare nei giochi e nelle attività di gruppo, di riconoscere e gestire le proprie emozioni, di esplorare e porre domande, sviluppando atteggiamenti di responsabilità, rispetto delle regole e partecipazione alla vita della comunità.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
1. Costruire e rafforzare un'immagine positiva di se stessi. 2. Comprendere bisogni e sentimenti propri ed altrui. 3. Assumere iniziative nei confronti di oggetti e materiali. 4. Riconoscersi come parte di un gruppo e partecipare attivamente a un progetto comune.
2. **Ambiente di apprendimento**
Rendere l'ambiente di apprendimento più inclusivo, flessibile e stimolante
3. **Inclusione e differenziazione**
Riorganizzazione degli spazi in funzione di alunni con difficoltà.
4. **Continuità e orientamento**
Monitorare il passaggio alla Scuola Primaria.
5. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**
Rafforzare la coerenza tra vision educativa, pratiche didattiche e organizzazione interna, promuovendo una pianificazione condivisa, il monitoraggio sistematico dei risultati e l'allineamento delle azioni di miglioramento con le priorità individuate nel RAV e nel PTOF.
6. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
Potenziare le competenze professionali del personale attraverso percorsi di formazione mirata.
7. **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**
Favorire l'alleanza educativa tra scuola, famiglia e territorio.





Risultati a distanza

PRIORITÀ

1. Mettere in relazione, ordinare, fare corrispondenze. 2. Localizzare se stesso, gli altri e gli oggetti nello spazio. 3. Riconoscere le caratteristiche delle cose osservate ed eventuali trasformazioni. 4. Percepire e collegare eventi nel tempo. 5. Formulare ipotesi rispetto agli eventi e verificarle.

TRAGUARDO

1. Operare con piccole quantità. 2. Localizzare e collocare se stessi, gli altri e gli oggetti nello spazio su indicazioni verbali. 3. Utilizzare semplici tecniche di documentazione per rievocare le esperienze compiute. 4. Ricostruire e riordinare eventi legati ad una situazione. 5. Cercare spiegazioni agli eventi seguendo un'argomentazione logica.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Continuità e orientamento
Monitorare il passaggio alla Scuola Primaria.





Esiti in termini di benessere a scuola

PRIORITÀ

1. Avere cura del proprio corpo. 2. Riconoscere la propria identità sessuale e rispettare la diversità. 3. Sviluppare la motricità fine e globale. 4. Utilizzare il gioco spontaneo e/o guidato per rappresentare situazioni ed esprimere emozioni. 5. Rappresentare graficamente lo schema corporeo. 6. Muoversi in base ad indicazioni spazio-tempo

TRAGUARDO

1. Avere cura del proprio corpo ed acquisire corrette abitudini igienico-sanitarie e alimentari. 2. Riconoscere la propria identità sessuale e rispettare la diversità. 3. Maturare la capacità oculomanuale e la motricità fine. 4. Utilizzare il corpo per esprimersi attraverso il linguaggio mimico-gestuale e ritmico-musicale.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
1. Costruire e rafforzare un'immagine positiva di se stessi. 2. Comprendere bisogni e sentimenti propri ed altrui. 3. Assumere iniziative nei confronti di oggetti e materiali. 4. Riconoscersi come parte di un gruppo e partecipare attivamente a un progetto comune.
2. **Ambiente di apprendimento**
Rendere l'ambiente di apprendimento più inclusivo, flessibile e stimolante
3. **Inclusione e differenziazione**
Riorganizzazione degli spazi in funzione di alunni con difficoltà.
4. **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**
Favorire l'alleanza educativa tra scuola, famiglia e territorio.



PRIORITÀ

1. Avere cura del proprio corpo. 2. Riconoscere la propria identità sessuale e rispettare la diversità. 3. Sviluppare la motricità fine e globale. 4. Utilizzare il gioco spontaneo e/o guidato per rappresentare situazioni ed esprimere emozioni. 5. Rappresentare

TRAGUARDO

1. Avere cura del proprio corpo ed acquisire corrette abitudini igienico-sanitarie e alimentari. 2. Riconoscere la propria identità sessuale e rispettare la diversità. 3. Maturare la capacità oculomanuale e la motricità fine. 4. Utilizzare il corpo per esprimersi



graficamente lo schema corporeo. 6. Muoversi in base ad indicazioni spazio-tempo

attraverso il linguaggio mimico-gestuale e ritmico-musicale.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
1. Costruire e rafforzare un'immagine positiva di se stessi. 2. Comprendere bisogni e sentimenti propri ed altrui. 3. Assumere iniziative nei confronti di oggetti e materiali. 4. Riconoscersi come parte di un gruppo e partecipare attivamente a un progetto comune.
2. **Ambiente di apprendimento**
Rendere l'ambiente di apprendimento più inclusivo, flessibile e stimolante
3. **Inclusione e differenziazione**
Riorganizzazione degli spazi in funzione di alunni con difficoltà.
4. **Continuità e orientamento**
Monitorare il passaggio alla Scuola Primaria.
5. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**
Rafforzare la coerenza tra vision educativa, pratiche didattiche e organizzazione interna, promuovendo una pianificazione condivisa, il monitoraggio sistematico dei risultati e l'allineamento delle azioni di miglioramento con le priorità individuate nel RAV e nel PTOF.
6. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
Potenziare le competenze professionali del personale attraverso percorsi di formazione mirata.
7. **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**
Favorire l'alleanza educativa tra scuola, famiglia e territorio.



Motivazione della scelta della priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

Nel redigere il presente RAV si è tenuto conto dei seguenti elementi: 1. Allineamento ai documenti di riferimento La definizione delle priorità nel RAV risponde all'esigenza di assicurare coerenza verticale e orizzontale con le Indicazioni Nazionali, il PTOF e gli indirizzi strategici dell'Istituto, garantendo una cornice progettuale condivisa e procedurale. 2. Analisi sistemica dei bisogni formativi Le scelte operate sono l'esito di un'analisi sistemica e ricorsiva dei bisogni formativi rilevati attraverso osservazioni strutturate, griglie interne e confronto collegiale, al fine di orientare l'azione educativa verso obiettivi misurabili e monitorabili. 3. Ottimizzazione dei processi organizzativi La selezione delle priorità tiene conto della necessità di razionalizzare i processi organizzativi, promuovendo una gestione efficiente delle risorse professionali e materiali e favorendo la stabilizzazione di procedure condivise per il miglioramento continuo. 4. Consolidamento della cultura valutativa Il RAV è



stato elaborato con l'obiettivo di consolidare una cultura valutativa diffusa, orientata all'utilizzo consapevole degli strumenti di autovalutazione e dei dati interni, così da garantire coerenza tra rilevazioni, decisioni collegiali e azioni di sviluppo.